



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXI | n. 3 | SABATO 9 FEBBRAIO 2013

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: Tipografia Squassina
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

ASSEMBLEA UNIONE AGRICOLTORI

Sabato 2 marzo
ore 9.00

L'annuale Assemblea dell'Unione Agricoltori si terrà Sabato 2 marzo, con inizio alle ore 9.00, nella sala delle Conferenze della Camera di Commercio di Brescia.

Sarà l'occasione per il Presidente Francesco Martinoni di presentare lo stato dell'agricoltura bresciana, e di sottolineare gli obiettivi e le strategie dell'organizzazione per affrontare un 2013 che si preannuncia carico di difficoltà.

Le tematiche non mancano: revisione della PAC, situazione reddituale delle imprese, le prospettive economiche, sono solamente alcune delle grandi problematiche del settore primario.



UN PROGETTO TARGATO UNIONE AGRICOLTORI CON BANCA VALLE E BANCO DI BRESCIA

Sostegno per le aziende della Valle Camonica

In un periodo di vacche magre con i bilanci ridotti all'osso che mortificano la voglia di innovare, di investire, di consolidare le dotazioni aziendali, poter contare sulle "benevoli" attenzioni di un gruppo bancario non potrà che esser corroborante.

Nasce da queste esigenze il progetto, nato dalla stretta collaborazione tra l'Unione Agricoltori di Brescia, Banca di Valle Camonica e Banco di Brescia per supportare le imprese agricole della Valle Camonica, associate all'Unione Agricoltori, attraverso la proposizione di strumenti dedicati a soddisfare i fabbisogni



di investimento di sostegno al capitale circolante e di servizi all'impresa agricola.

Il protocollo di intesa è stato sottoscritto nella sede di Breno della Banca di Valle Camonica, dal Presidente dell'Unione Agricoltori, Francesco Martinoni, dal direttore generale di Banca di Valle Camonica, Stefano Kuhn e da Sergio Passoni, vice direttore generale del Banco di Brescia. Presenti all'incontro numerosi imprenditori valligiani, il direttore UPA Annibale Feroldi, il segretario di Zona Mauro Maggioni con il vice Giordano Fasani.

Il progetto è nato dalla comune volontà della parti coinvolte, che hanno lavorato insieme per presentare alle imprese associate all'Unione Agricoltori, una iniziativa caratterizzata da trasparenza di

CONTINUA A PAGINA 2

IMU E IVA

Soddisfatti per le precisazioni dell'amministrazione finanziaria

Con le risposte degli Uffici dell'Amministrazione finanziaria in sede di "Telefisco 2013 - Sole 24 Ore" si rendono ufficiali i chiarimenti sostenuti dalla nostra Organizzazione in materia di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione Imu per gli agricoltori professionali; si sono confermati poi, sempre per l'Imu, l'aliquota ridotta per i fabbricati rurali strumentali e, per quanto riguarda l'Iva, il rinvio, per gli agricoltori esonerati, dell'obbligo di presentazione degli elenchi clienti e fornitori al 2014.

Si tratta di tre importanti risultati, vivamente sollecitati da Confagricoltura in sede ministeriale, che consentono di evitare onerosi e complessi adempimenti in capo agli imprenditori agricoli, in un momento di forte e pressante azione della politica fiscale.

SUCCESSO DELLE GIORNATE TECNICHE

Minima lavorazione

"Minima lavorazione e lavorazione ridotta. L'agricoltura ha un futuro Blu? È stato il tema della giornata tecnica promossa dal-

l'Unione Agricoltori che ha suscitato molto interesse, con una sala riunioni dell'Ufficio zona di Leno affollatissima di imprenditori e studenti degli

istituti agrari. Il direttore UPA Annibale Feroldi ha posto in evidenza la necessità che gli agricoltori rivolgano uno sguardo al futuro per l'adozione di nuove tecniche di coltivazione che da un lato siano sempre più compatibili con l'ecosistema, senza per questo penalizzare gli aspetti economici.

Gli obiettivi della minima lavorazione, illustrati da Marco Acutis (docente di agronomia e coltivazione erbacee dell'Università di Milano), si



CONTINUA A PAGINA 3

APPELLO DELL'ANGA

Agricoltura sia tra le priorità del prossimo governo

"Ripartire dalla terra, puntare sull'agricoltura, riconoscendone la centralità, significa voler costruire quelle condizioni economiche, sociali, culturali per poter guardare al futuro con ottimismo, entusiasmo e positività. È quel che serve ai giovani e all'Italia". È l'appello dei giovani agricoltori espresso nel corso del convegno quadri dell'Anga. "La promozione dell'agricoltura - ha osservato il presidente dei giovani Nicola Motolese - sulla base dei risultati di un sondaggio online promosso dai giovani del fondo ambiente ita-

CONTINUA A PAGINA 3

VERSO LE ELEZIONI

Guidi: gli errori del governo

Il presidente di Confagricoltura Mario Guidi ha rilasciato una intervista a Letizia Martirano, direttore dell'Agenzia Agrapress, che riproponiamo integralmente. Stato dell'agricoltura e la prossima consultazione elettorale sono i principali temi sui quali è stato sollecitato il parere del presidente confederale.



SERVIZIO A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



le nostre
attività

LE RIUNIONI DEL PRESIDENTE

Proseguono gli incontri del presidente Francesco Martinoni con gli associati delle zone.

Dopo Leno e Orzinuovi, Mercoledì 13 febbraio l'incontro avverrà a Lonato, presso la sede dell'Ufficio di Zona in Via Albertano da Brescia, 60. Il tour tra gli associati si concluderà mercoledì 20 febbraio presso la sede dell'UPA a Brescia. Gli incontri avranno inizio alle ore 19,30.

CONTRIBUTI DA A.T.C. BRESCIA

L'A.T.C. (Ambito territoriale Caccia) di Brescia, anche per l'anno 2013, ha deliberato la corresponsione di contributi per i miglioramenti dell'ambiente a fini faunistici.

Le richieste di contributo relative agli interventi previsti dovranno essere inoltrate all'ATC mediante presentazione dell'apposita domanda redatta in carta semplice reperibile anche negli uffici di zona dell'Unione Agricoltori o scaricabili dal sito www.atc.brescia.it oppure www.confagricolturabrescia.it.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici di zona.

CORSO OPERATORE CONTROLLO FAUNA SELVATICA

Il settore Caccia e Pesca della Provincia di Brescia ha organizzato un corso per il conseguimento della qualifica di operatore per il controllo della fauna selvatica. Il corso si svolgerà nelle giornate del 21 e 22 marzo, con esame il 3 aprile presso la sede ATC di Lograto. Le iscrizioni vanno formalizzate entro il 10 marzo.

Per più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici di zona dell'Unione Agricoltori.



Le giornate tecniche
dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia

**14 febbraio 2013
ore 9,30**

**"LA PREVENZIONE
INCENDI
IN AGRICOLTURA"**

a cura del Comando dei
Vigili del Fuoco di Brescia

sede incontro:
Unione Provinciale Agricoltori
BRESCIA - via Creta, 50

Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Brescia

**L'Agricoltore
Bresciano**

QUINDICIALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:
ANNIBALE FEROLDI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030.224121 - fax 030.226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi alla
emmedigi
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

UN PROGETTO TARGATO UNIONE AGRICOLTORI CON BANCA VALLE E BANCO DI BRESCIA

Sostegno per le aziende
della Valle Camonica

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

condizioni, oltre che da flessibilità ed elasticità.

Le due banche mettono a disposizione delle imprese agricole tre linee di credito a breve termine per: anticipare i contributi PAC annuali, supportare la conduzione aziendale anticipando i capitali necessari alle spese correnti; finanziare l'acquisto e il ripristino delle scorte. A medio e lungo credito per sostenere la dotazione aziendale ed il piccolo miglioramento e per finanziare gli investimenti aziendali tipicamente identificati nella realizzazione di opere strutturali edili, acquisto di aree agricole e realizzazione di impiantistica varia. La durata dei finanziamenti a medio e lungo termine arriva sino a 20 anni comprendendo la possibilità di preammortamenti di durata fino a 24 mesi.

Gli istituti bancari metteranno a disposizione dell'impre-



sa gli strumenti di semplificazione operativa, quali internet banking e il POS necessari per facilitare in via elettronica i pagamenti e gli incassi tipici aziendali. Completano l'offerta un conto corrente classico, che prevede 100 operazioni gratuite l'anno ed un "nuovo conto

corrente elettronico" realizzato su Carta di Credito specifica.

Il Presidente Francesco Martinoni nel sottolineare il momento di crisi economica, ha posto in evidenza il valore dell'accordo che consente alle aziende agricole, oggi non particolarmente floride,

di avere alle spalle una banca disponibile a sostenere il settore. Stefano Kuhn, direttore generale di Banca di Valle Camonica ha parlato di un segno di fiducia e disponibilità verso il territorio e gli agricoltori, mentre Sergio Passoni, vicedirettore generale del Banco di Brescia, ha ricordato anche la disponibilità a costruire, con le aziende, offerte su misura. Il tutto nell'ottica di incentivare la ripresa economica. E il progetto ha proprio questa valenza "sostenere il tessuto agricolo bresciano, in particolare Camuno, fatto di piccole e medie aziende, nel comune impegno di promuovere ulteriori sviluppi di crescita nel settore che, con il sostegno di iniziative di questa natura, riuscirà a trovare le risposte necessarie per riprendere la strada della crescita economica, della ricerca e dell'innovazione delle produzioni, vitali per il futuro dell'agricoltura".

Studio di Geologia e Ambiente
Geol. Guido Torresani

Rinnovo concessioni e Autorizzazioni pozzi
Analisi chimiche acque e terreni
Valutazioni di impatto ambientale

Bonifiche e livellamenti agrari
Problematiche di inquinamento
Idrogeologia - Geotecnica

ORZINUOVI - Via Roma 4 - cell. 328 7214007 - tel/fax 030 944193 mail: torresani.geologo@gmail.com

VERSO LE ELEZIONI

Guidi: gli errori del governo

Il presidente di Confagricoltura Mario Guidi ha rilasciato una intervista a Letizia Martirano, direttore dell'Agenzia Agrapress, che riproponiamo integralmente. Stato dell'agricoltura e la prossima consultazione elettorale sono i principali temi sui quali è stato sollecitato il parere del presidente confederale.

Che aria tira in questa campagna elettorale?

Non eccezionale. Questa volta poteva essere l'occasione per ricomporre un modello politico basato sulla interpretazione dei bisogni della gente. Invece tutto, all'improvviso, sembra finalizzato alla conquista di numeri elettorali. Il 2012 non è servito ad introdurre quel cambiamento che ci si aspettava. Forse sarebbe servito più tempo.

Da chi viene la delusione?

Il Paese non sente l'effetto delle riforme, forse anche perché molte delle norme introdotte devono ancora essere efficaci. E nella politica non c'è un vero salto di qualità. Non è con il belletto dei giovani e della società civile che si costruisce il rinnovamento. Però un po' di colpa ce la possiamo prendere anche noi.

Qual è la posizione della Confagricoltura nella campagna elettorale?

Confagricoltura non ha prestato i suoi uomini alla politica, ne' si è schierata per un partito o per un altro. In tutti gli schieramenti ci sono persone che hanno mostrato interesse e attenzione per l'agricoltura. Con una legge elettorale diversa, con la possibilità delle preferenze, avremmo potuto dare un'indicazione sulle singole persone perché, questa volta, forse si sarebbero potuti superare gli schieramenti e le appartenenze.

Cosa pensa della candidatura del ministro Catania?

Il ministro Catania è senz'altro una persona competente. Per quanto riguarda la sua candidatura, forse alcuni ministri sono entrati troppo presto in campagna elettorale. D'altro canto trovo assolutamente comprensibile che persone che si sono prestate, in un momento così difficile, ad un servizio di

tanta responsabilità possano aspirare al Parlamento.

E del candidato Stefano?

Dario Stefano è un esperto, maturato come coordinatore degli assessori regionali all'Agricoltura ed è, devo riconoscere, persona che ha anche preso posizioni coraggiose.

Parliamo di agricoltura e governo. Come è andata con Monti?

La cosa che ci ha stupito di più, e che non ci aspettavamo da un governo tecnico, è stata la scarsa conoscenza del settore agricolo, di cosa sia e che cosa rappresenti. Alcuni errori del governo, a cominciare dall'Imu, sono imputabili proprio a questo mancato approfondimento. Nel caso dell'IMU, ad esempio, abbiamo pagato 127 milioni di euro in più rispetto al gettito presunto: forse la misura era eccessiva allora! Ma non è solo un problema di scarsa conoscenza. Alla base c'è stata anche la diffusa ed errata convinzione che il nostro sia un settore protetto e come tale debba essere colpito. E questo atteggiamento ha influenzato altri provvedimenti.

Non sarebbe successo lo stesso con un buon governo politico?

La differenza la fa chi è un politico capace, che ha avuto esperienza dei problemi, fa proprie le istanze degli altri e sa mediare in vista di un interesse comune più alto. Il tecnico a volte guarda i problemi dall'alto, li analizza e li studia. Manca la contemporanea misurazione della realtà. Noi abbiamo bisogno della politica, quella vera. E gli italiani devono perseverare in questa ricerca, perché la politica è l'unico modo con cui i cittadini possono far sentire la propria voce.

C'è, a suo parere, un deficit democratico?

Paradossalmente, ci sono un eccesso di democrazia e insieme anche un deficit. Da una parte è aumentata l'offerta politica, dall'altra il meccanismo elettorale toglie potere ai cittadini. Che è alla base del concetto di democrazia. Forse siamo più vicini ad un'oligarchia, in cui l'offerta politica viene da "pochi", ovvero dall'alto.

Parliamo di agricoltura....?

L'agricoltura, nonostante la crisi, ha più potenzialità di altri settori. Lo dicono i trend a livello mondiale. Ma per sfruttare questa opportunità le aziende devono essere messe in condizione di coglierla. Il differenziale di prezzo del latte italiano rispetto a quello europeo, per esempio, sta tutto nell'inefficienza del sistema Italia. A cominciare dalla burocrazia. Per rendersene conto basta prendere

un piano regolatore di un qualunque comune italiano e confrontarlo con uno olandese o francese.

Qual è il comparto agricolo che va meglio?

In questo momento quello delle commodity dei cereali, perché è agganciato a dinamiche mondiali, che risentono della scarsità dei prodotti, dovuta agli andamenti climatici e all'aumento del fabbisogno di materie prime.

E quello che va peggio?

L'ortofrutticolo. Perché è quello che ha più bisogno di razionalizzazione, infrastrutture, logistica. L'agricoltura uscirà dalla crisi solo se il Paese uscirà dalla crisi. Noi dipendiamo più di altri dal sistema Paese. Sbagliamo se pensiamo che a noi siano sufficienti solo politiche agricole. Per questo dobbiamo cominciare ad immaginare un ministero dell'Agroalimentare.

Perché?

L'agricoltura è un sistema talmente complesso che si interfaccia inevitabilmente con amministrazioni diverse, dallo Sviluppo economico, all'Ambiente, alla Salute. Una strategia di politica agricola non può essere fatta solo dal ministero dell'Agricoltura. E questo spezzettamento delle competenze a livello centrale si ritrova anche a livello locale. Per questo va rivisto il Titolo V della Costituzione anche in campo agricolo. Penso, ad esempio, che ci voglia un unico bando per i Piani di Sviluppo Rurale, lasciando alle Regioni la scelta delle priorità da attivare per i rispettivi territori. L'impalcatura però deve essere uguale per tutti.

Cosa rappresenta Agrinsieme?

Agrinsieme è un'esperienza che formalizza ciò che in pratica era già nei fatti, a livello centrale e anche locale. È un'indicazione in termini di semplificazione della rappresentanza. Semplificare per essere più efficaci. Abbiamo già attivato gruppi di lavoro tecnici su singole materie ed elaborato un documento comune in vista delle prossime consultazioni elettorali, che stiamo presentando ai vari schieramenti. Ma il lavoro più importante verrà dopo le elezioni, per presentare al nuovo ministro e al nuovo governo le nostre proposte per lo sviluppo del settore.

SUCCESSO DELLE GIORNATE TECNICHE

Minima lavorazione

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

possono così esemplificare: vantaggi sia per l'azienda agricola che per l'ambiente quali il miglioramento del grado di fertilità biologica del suolo; l'incremento della sostanza organica e riduzione delle emissioni di CO₂; l'aumento della percentuale di infiltrazione e maggiore ritenzione idrica; una migliore struttura del suolo e riduzione dei fenomeni erosivi; minori costi meccanici e minore forza lavoro. Ma nella realtà bresciana, è adottabile questo sistema? Solo in quelle aziende dove c'è una rotazione culturale. Disco rosso, dunque per il monocolturista. Da non trascurare il fatto che con l'agricoltura blu c'è, almeno nei primi anni, una riduzione delle rese ad ettaro delle coltivazioni. Ecco perché, la Regione Lombardia, con una specifica misura interviene per mitigare le perdite economiche. Giovanni Ferrazzi (docente di Economia dell'Università di Milano) ha sottolineato i vantaggi dell'agricoltura blu, ricordando i minori costi per le concimazioni (circa 30/40%), per l'irrigazione e per l'utilizzo dei macchinari con un risparmio per il consumo di gasolio che sfiora il 50%. Nell'adozione delle tecniche di agricoltura conservativa conta molto anche la caratteristica del terreno (che deve essere di medio impasto) e la disponibilità di una superficie, che, è stato osservato non può essere certamente inferiore ai 30 ettari. Comunque, come ha sottolineato in chiusura dell'incontro, il presidente UPA Francesco Martinoni, è evidente, prima di adottare l'agricoltura blu, la necessità di una valutazione approfondita di ogni realtà aziendale. In provincia di Brescia hanno adottato l'agricoltura blu 43 aziende (36 per la minima lavorazione e 7 per la semina su sodo) per un totale di 2300 ettari di superficie.



APPELLO DELL'ANGA

Agricoltura sia tra le priorità del prossimo governo



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

liano - è tra le prime cinque priorità che i cittadini indicano al prossimo Governo". "Occorre - è stato sottolineato - dare fiducia alle imprese agricole, creare un ambiente favorevole alla loro nascita e al loro sviluppo, che non disincentivi la permanenza degli imprenditori e dei giovani nel settore. E serve anche impegnarsi a livello nazionale ed europeo perché si investa di più in agricoltura". "La metà del territorio nazionale e della UE è gestito dagli agricoltori, malgrado ciò siamo costretti ad essere i primi importatori al mondo di prodotti agricoli ed alimentari, con un deficit commerciale che si colloca intorno ai 30 mld di dollari all'anno".



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.

PRODOTTI ZOOTECNICI E AGRONOMICI

Qualità costante, consulenza puntuale e accurato servizio tecnico: questi sono i punti di forza di Zambuto Mangimi. Una realtà dalle solide radici, continuamente al passo con le innovazioni della ricerca e le tendenze del mercato. E con un obiettivo prioritario: soddisfare in ogni occasione le esigenze dei clienti mettendo al loro servizio professionalità, serietà e competenza.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171
www.zambutomangimi.it

UN APPUNTAMENTO DA NON MANCARE

L'export del vino passa da vinitaly

Il più grande salone dedicato al vino ha acquisito nel tempo la doppia valenza di vetrina promozionale e di piazza d'affari per l'incontro tra offerta e domanda internazionale.

Giunto alla sua 47^a edizione, Vinitaly potenzia ulteriormente l'attività di incoming grazie al lavoro dei suoi delegati in 60 Paesi e a un accordo con Ice: un impegno necessario per mantenere alto il grado di soddisfazione espresso da espositori e operatori esteri nel sondaggio realizzato da Veronafiere a consuntivo dell'edizione 2012.

I dati dell'esportazione lo confermano, la ricetta anticrisi per il vino italiano è vendere all'estero. Un'opportunità che Veronafiere propone da oltre 15 anni, da quando cioè ha fatto di Vinitaly e di Vinitaly International strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese enologiche italiane. Per questo anche in tempi di crisi, Vinitaly - in programma dal 7 al 10 aprile 2013 (www.vinitaly.com) - è un appuntamento a cui le aziende non vogliono rinunciare perché, come evidenziato da una ricerca sulla soddisfazione del cliente realizzata a consuntivo dell'edizione 2012, la partecipazione consente di

consolidare la propria immagine (97%), verificare l'interesse per i propri prodotti (98%), valutare il mercato e la concorrenza (95%). L'importanza di partecipare vale anche per gli operatori stranieri. In un sondaggio sui visitatori esteri dello scorso anno, l'86% ha affermato partecipare a Vinitaly per trovare nuovi contatti, capire le nuove tendenze e finalizzare contratti di acquisto. Per la prossima edizione verrà ulteriormente incrementata la presenza di buyer stranieri grazie all'impegno delegati di Veronafiere in 60 Paesi e tramite un accordo con Ice - Agenzia per la promozione

all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per potenziare l'incoming a Verona di nuovi operatori. Questo permetterà di aumentare le possibilità di contatti b2b per le aziende espositrici, che stanno confermando la richiesta di spazi dello scorso anno; le iscrizioni sono infatti in linea con il 2012. Vinitaly, che si impone ogni anno come il più grande salone internazionale dedicato al vino, offre a trader e operatori internazionali l'unico punto di riferimento completo dell'offerta italiana. Offerta che, non bisogna dimenticarlo, rappresenta il meglio dell'eno-logia mondiale, in termini di qualità e di originalità grazie al suo patrimonio di vitigni autoctoni, con prezzi concorrenziali in relazione anche all'appeal del made in Italy e della cultura che il nostro vino rappresenta nel mondo. «Per mantenere la leadership degli scambi mondiali di vino, con il 23% del mercato - dice Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere - è fondamentale continuare a promuovere un'immagine unitaria del sistema enologico italiano, per dare forza ai valori della nostra tradizione, ma anche per dare valore alle risorse messe in campo».

QUOTE LATTE

La corte dei conti del Piemonte condanna numerosi produttori al pagamento delle multe

La sezione giurisdizionale della Corte Conti, con la sentenza 14/2013, ha condannato gli amministratori di numerose cooperative di produttori di latte per il danno erariale causato allo Stato e all'Unione Europea, in conseguenza del mancato versamento del prelievo supplementare sulle eccedenze di produzione del latte. La sentenza obbliga i produttori a risarcire 203,2 milioni di euro per il mancato pagamento delle multe tra il 1998 e il 2006.



La concimazione di produzione della vite

Renzo D'Attoma

La concimazione è uno degli strumenti più efficaci per migliorare la produzione e mantenere il vigneto in buone condizioni. Pertanto la concimazione, il diligente viticoltore è obbligato ad eseguirla. Se il vigneto è adulto e durante l'annata non si notano "carenze", ossia se la vegetazione è almeno discreta e i grappoli non appaiono sofferenti, gli interventi fertilizzanti saranno fatti secondo la prassi consueta, ossia un po' "a spanne" come è solito fare! Se invece si vuol fare una concimazione razionale, allora è necessario ricorrere ad interventi razionali. Come? Per prima cosa, essere a conoscenza delle caratteristiche fisico-chimiche del suolo e quelle che sono le esigenze della coltura (in tal caso della vite). A fianco si riportano due prospetti che indicano: uno i contenuti chimici medi che un terreno dovrebbe avere per essere idoneo alla coltura della vite; nell'altro prospetto, a titolo di informazione, sono indicate le asportazioni medie degli elementi nutritivi della vite per ettaro a vari livelli di resa (da Fregoni 2007). In aggiunta è importante osservare e considerare le caratteristiche fisi-

che del terreno, ossia il contenuto in argilla, in sabbia, in scheletro più o meno grossolano, nonché la sostanza organica presente. Lo stesso dicasi per il pH: se non è prossimo alla neutralità (pH7) può creare difficoltà nell'assorbimento di alcuni elementi minerali. Più precisamente, un pH tendenzialmente acido ostacola l'assorbimento dei macroelementi (N, P, K); viceversa può creare difficoltà nell'assorbimento dei microelementi (Fe, Mg, Mn, Bo). In aggiunta, la somministrazione dei fertilizzanti sarà in funzione della tipologia della lavorazione del suolo. Allora, dopo aver osservato la tabella delle esportazioni è facile (o quasi!) avere indicazione del quantitativo di elementi (N, P, K) da restituire al suolo. Se avessimo una produzione di 100 qli/ha in teoria potremmo dare q.li 2 di nitrato ammonico 27%, q.li 1 di fosfato minerale al 46% e q.li 1,5 di solfato potassico al 52%. Si osservi che il rapporto N, P, K normalmente deve essere di 2:1:2; il K favorisce la formazione degli zuccheri e la sua carenza causa il disseccamento del rachide; l'N stimola la vegetazione; il P si dice favorisca la finezza del prodotto e

dà robustezza alla pianta. La sostanza organica è il "legame" di tutto. Contribuisce all'ottimizzazione dello stato fisico del terreno e apporta microorganismi atti a favorire l'assorbimento dei componenti chimici presenti. Ci sono poi i microelementi, quali il boro, indispensabile in fase di fioritura o fecondazione; il ferro, importante nella colorazione delle uve rosse e spesso responsabile, assieme al magnesio e manganese, della clorosi, specie nei terreni calcarei. Il calcio è elemento che favorisce il grado zuccherino del mosto e regola l'acidità. Ebbene, quando e come distribuire i fertilizzanti? Se c'è bisogno di fosforo e potassio va bene, dopo la vendemmia, specie se il suolo è inerbato. Sulla fila molto allargata: mt. 1,5 va bene. Le radici sono prevalentemente non sul filare. L'azoto, specie se il suolo è inerbato, e se è sotto forma di urea, può ben essere distribuito in inverno, dopo febbraio, visto le norme sui nitrati. Attenzione però al probabile dilavamento. Si facendo con le piogge leggere viene interrato, e così trattenuto, nonché messo a disposizione della vite durante il periodo vegetativo. Si ritarderà la distribuzione se il terreno è di na-

tura sciolta. Si precisa che, se lo stesso in superficie, in primavera, magari azoto sotto forma nitrata, molto ne andrebbe perso. Val la pena parlare della concimazione fogliare. È un valido sistema per il sostentamento totale del vigneto. In tal modo si dà una possibilità in più al viticol-

tore in quanto tale operazione può essere eseguita unitamente (con alcuni riguardi) ai trattamenti antiparassitari; tale aggiunta si rivela inoltre positiva in quanto possono essere messi a disposizione della pianta alcuni microelementi come il ferro, il magnesio, il boro, il manganese,

i quali contribuiscono al "benessere" della vegetazione e del frutto; specie se i terreni hanno un ph alto e sono di natura argillosa. Con due o tre aggiunte, quando si fa il trattamento antiparassitario con foglie presenti, di certo si otterrà più prodotto e meno giallumi.

VALORI MEDI DEI PRINCIPALI COSTITUENTI FERTILIZZANTI PRESENTI NEL TERRENO - mg/kg

	TESSITURA DEL TERRENO	QUANTITÀ PRESENTE MEDIA
		mg/kg
K POTASSIO	SCELTA	65 - 92
	MEDIO IMPASTO	85 - 125
	COMPATTO	103 - 158
P FOSFORO	SCELTA	14 - 18
	MEDIO IMPASTO	12 - 15
	COMPATTO	10 - 11
SOSTANZA ORGANICA	SCELTA	1,5 - 2,0
	MEDIO IMPASTO	1,9 - 2,5
	COMPATTO	2,3 - 3,0
AZOTO	-	1,5 - 2,0
FERRO	-	2,5 - 4,5
MANGANESE	-	1,0 - 1,5

ASPORTAZIONI MEDIE DI ELEMENTI NUTRITIVI DELLA VITE A VARI LIVELLI DI RESA

RESA Q.li/ha	AZOTO Kg/ha	FOSFORO P2O5 (kg/ha)	POTASSIO K2O (kg/ha)	CALCIO CaO (kg/ha)	MAGNESIO Mg (kg/ha)
50	65	14	60	300	28
100	76	44	112	358	31

OLIVICOLTURA

Olio d'oliva: Unaprol, i dati dell'osservatorio economico

Nel giorno di entrata in vigore della legge Mongiello, meglio conosciuta come legge salva olio made in Italy, l'UNAPROL, si è incontrata "con i rappresentanti di Inea, Ismea, Ispettorato della qualità-Mipaaf, Carabinieri del NAS e dei NAC e l'ICE, agenzia per l'internazionalizzazione del made in Italy con i rappresentanti di Ustic, la commissione del commercio estero degli stati

uniti d'America e il servizio agricoltura dell'ambasciata americana a Roma per uno scambio di vedute sui controlli e le misure anticontraffazione nel settore oleario". "In base ai dati forniti dall'osservatorio economico di Unaprol è emerso che in Italia nel 2012 sono stati venduti complessivamente circa 218 milioni di litri di olio per un valore di 850 milioni di euro; la categoria più venduta è

l'extravergine 'convenzionale' che rappresenta il 72% delle vendite. Per le Dop è stato evidenziata una leggera crescita per i volumi (+1%) e una stabilità per il valore; per il prodotto bio la tendenza positiva riguarda sia i volumi, sia i valori (rispettivamente +1% e +3)". "per quanto riguarda la bilancia commerciale, nei primi 6 mesi del 2012 l'import italiano (che corrisponde a 298.393 tonnellate, per un valore di euro 531.419.000), è sceso del 10% in volume con un risparmio del 17% rispetto allo stesso periodo del 2011. L'export, sempre nel primo semestre 2012 si è attestato su 200.996 tonnellate, per un valore di euro 604.024.000, ed ha registrato un incremento dell'1% in volume, con una contrazione degli introiti pari al 2%. Per quanto concerne i costi medi in Italia produrre un chilo di

olio extra vergine di oliva costa 5,80 euro al centro nord, 3,53 euro in Puglia, 3,64 euro in Calabria e 4,67 in Sicilia". L'UNAPROL ha sottolineato poi che l'incidenza percentuale della produzione sulla media nazionale è notevole per Puglia (con circa il 34%) e Calabria (31%). "seguono a distanza le altre regioni olivicole, la Sicilia con circa l'11% della produzione totale, la Campania con il 7%, il Lazio

col 4%. Le olive destinate alla produzione di olio si attestano su un livello medio all'incirca pari a 31.000.000 di quintali. Le indicazioni sulla produzione di olio di oliva della campagna 2012/2013 fanno stimare una flessione del 12% rispetto ai 5,4 milioni di quintali conteggiati dall'ISTAT per la campagna precedente. La produzione si dovrebbe attestare su un livello di 4,8 milioni di quintali di olio".



IMPRESE, GUIDI:

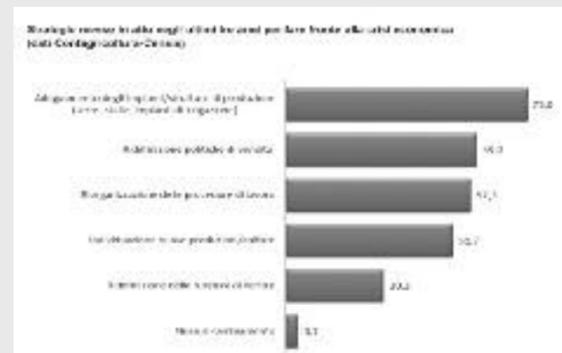
"La Chiusura delle aziende agricole è segnale di sofferenza, ma anche di riorganizzazione e razionalizzazione"

L'agricoltura è il settore produttivo che ha il saldo negativo maggiore (-16.791 unità). Lo sottolinea Confagricoltura commentando i dati del Rapporto Unioncamere relativi alla natalità-mortalità delle imprese italiane nel 2012. "Che la crisi faccia sentire i suoi effetti e aggravi la situazione è fuori discussione, il dato Unioncamere sulla nascita e sulla chiusura delle aziende agricole lo conferma: è il segno di una sofferenza in cui si trovano ad operare tante imprese agricole che non trovano margini di redditività", osserva il presidente di Confagricoltura.

"Non vorrei però che emergesse dalle analisi sulla crisi l'immagine di un'agricoltura che si arrende. Ci sono imprese agricole strutturate, moderne e competitive che hanno messo in atto, già da tempo, precise strategie per fronteggiare la criticità. Il dato è da leggere, dunque, come segnale di sofferenza

ma al tempo stesso di razionalizzazione e riorganizzazione da parte di imprese del settore. Come rivelato dal recente sondaggio che abbiamo svolto con il Censis, infatti, le imprese più evolute hanno adeguato gli impianti e le strutture produttive (75%), ridefinito le politiche di vendita (59%), riorganizzato le procedure di lavoro (57,3%), individuato nuove produzioni e colture (51,7%), ridefinito le funzioni di

vertice (30,3%). Solo il 3,7% del campione intervistato non ha apportato alcun cambiamento". "È chiaro allora che la trasformazione delle imprese ha una forte incidenza sul dato che riguarda la chiusura di molte di loro", conclude Mario Guidi. "Molti ettari che queste chiusure libereranno resteranno ad attività agricole e c'è da interrogarsi sull'ordine di grandezza di questa trasformazione".



CONTRIBUTI DA A.T.C. BRESCIA

Contributi da A.T.C. Brescia

L'A.T.C. unico di Brescia, anche per l'anno 2013, ha deliberato la corresponsione di contributi per i miglioramenti dell'ambiente a fini faunistici.

Le richieste di contributo relative agli interventi previsti dovranno essere inoltrate all'ATC mediante presentazione dell'apposita domanda redatta in carta semplice reperibile anche negli uffici di zona dell'Unione Agricoltori o scaricabili dal sito www.atc.brescia.it oppure www.confagricolturabrescia.it.

La presentazione della domanda dovrà avvenire con le seguenti modalità ed entro i termini di seguito riportati per ciascun tipo di intervento.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici di zona.

TIPO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	DATA DI PRESENTAZIONE DOMANDA	DATA DI SEMINA	SCADENZA INT.TO	HA MT N°	CORRESPONSIONE IMPORTO PER PERIODO-HA	IMPORTO PER HA / MT / CAD	PAGINA INT.TO
COLTURA PERDERE	28 FEBBRAIO 2013		GIUGNO 2015	DA 0,50 A 1,00	PERIODO 27 MESI	MAX €. 2.000	3
GESTIONE E CURA BOSCHI-SENTIERI	28 FEBBRAIO 2013		LUGLIO-AGOSTO 2013	2,000 MT	MT	€. 0,25	4
RECUPERO POZZE	28 FEBBRAIO 2013		30 APRILE 2013	N°	N°	€. 500	4
ERBAMEDICA	28 FEBBRAIO 2013	AUTUNNO 2012 PRIMAVERA 2013	PRIMAVERA 2015	DA 0,50 A 1,00	HA	€. 1.500	5
STOPPIE DOPO TREBBATURA	28 FEBBRAIO 2013		GIUGNO 2014	MAX 3 HA	HA	€. 900	6
2° ANNO STOPPIE	28 FEBBRAIO 2013		GIUGNO 2015	MAX 3 HA	HA	€. 600	6
ALLAGAMENTI TEMPORANEI	20 AGOSTO 2013		31 GENNAIO 2014	DA 1 A 4 HA	HA	€. 200	7
STOCCHI DI MAIS	28 FEBBRAIO 2013		15 MARZO 2014	DA 1 A 9 INT. II	HA	€. 300	8
2° ANNO STOCCHI DI MAIS	28 FEBBRAIO 2013		15 GIUGNO 2015	MAX 3 HA	HA	€. 600	8
SOVESCOIO	28 FEBBRAIO 2013		MARZO 2014	MAX 3 HA	HA	€. 400	9
MESSA DIMORA DI PIANTE	15 GENNAIO 2013	CONSEGNA DA PARTE DELL'A.T.C. DELLE PIANTE 28 FEBBRAIO 2013					10



CHIMICA INDUSTRIALE S.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanizzanti, discrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.



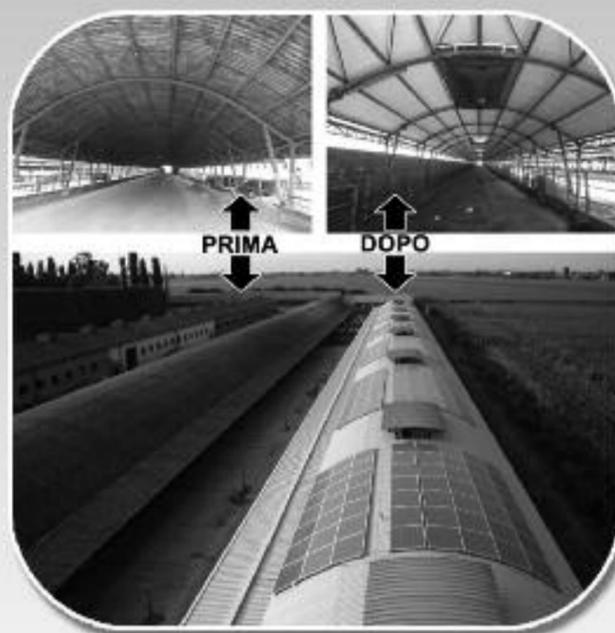
Gandellini Beniamino S.r.l.



- RIMOZIONE ETERNIT A NORMA DI LEGGE
- COPERTURE INDUSTRIALI - AGRICOLE - CIVILI
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- LATTONERIA
- REALIZZAZIONE DI LUCERNARI, CUPOLINI ED EVACUATORI DI FUMO
- SERVIZIO DI CONSULENZA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'AMIANTO
- SERVIZIO DI ISPEZIONE PERIODICA DELLA COPERTURA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA
- PREDISPOSIZIONE ED ASSISTENZA PER L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- COPERTURA ASSICURATIVA RC PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI CON MASSIMALE DI € 10.000.000



CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



Via Don A. Paracchini, 7 - 25030 Brandico (BS)

Tel. 030.975433 - Fax 030.9975386

info@gandellini.com - www.gandellini.com

SPECIALE MONTICHIARI

UNA FIERA A GRANDI NUMERI

Montichiari centro dell'agricoltura dal 15 al 17 febbraio

Zootecnia e territorio, per una manifestazione dedicata all'agricoltura in maniera trasversale. L'appuntamento con la Fiera agricola zootecnica italiana (Fazi) di Montichiari è per il 15, 16 e 17 febbraio, al Centro Fiera del Garda. Sempre con grandi numeri, come tiene a sottolineare il direttore del polo fieristico, Ezio Zorzi: "Anche quest'anno abbiamo 10 padiglioni occupati, dei quali tre interamente dedicati alla zootecnia, per un totale di 40mila metri quadrati coperti". In una provincia come quella bresciana, che

La Fazi si conferma un fulcro centrale per l'agricoltura, con una specializzazione rivolta a tutti i comparti e a tutti i soggetti che vivono l'agricoltura: imprenditori, veterinari, contoterzisti, allevatori, aziende multifunzionali, imprenditori nel segmento delle agroenergie.



rappresenta una delle punte di diamante dell'allevamento "pesante" su scala nazionale, il ring della Fazi non poteva non accendere i riflettori su due eventi di primaria rilevanza.

Fra gli eventi clou di questa imminente 85ª edizione, infatti, conquistano la scena la mostra nazionale della razza Bruna, organizzata dall'Anarb (sabato 16 febbraio) e il Dairy Show International Open Holstein, dedicato alla frisona e organizzato col supporto dell'Anafi e delle Apa di Brescia e Verona (domenica 17 febbraio). Si prevedono circa 300 capi iscritti - ipotizza Zorzi - con la presenza effettiva di 250 capi per le due Rassegne zootecniche. La sensazione è che anche quest'anno assisteremo ad un grande spettacolo e sarà, come sempre, un'occasione di confronto e di crescita per gli allevatori".

Grazie all'Aia, inoltre, sarà assicurato un palcoscenico anche per i comparti avicolo, cunicolo e per i cavalli di razza

Haflinger e Maremmano.

La Fazi si conferma dunque un fulcro centrale per l'agricoltura, con una specializzazione rivolta a tutti i comparti e a tutti i soggetti che vivono l'agricoltura: imprenditori, veterinari, contoterzisti, allevatori, aziende multifunzionali, imprenditori nel segmento delle agroenergie.

Fra i temi caldi che verranno discussi, le previsioni per la suinicoltura, alle prese dallo scorso gennaio con la nuova normativa sul benessere animale, e con una accelerazione dei costi produttivi causati dai rincari di mais e soia, aumentati rispettivamente del 23 e del 28 per cento negli ultimi 12 mesi.

Quanto al settore lattiero, annuncia Zorzi, "la Fiera agricola zootecnica italiana sarà un parterre privilegiato per confrontarsi sul futuro, dal momento che col 1° aprile 2015 il regime delle quote scomparirà, per lasciare spazio al libero mercato".

R
A
P
P
R
E
S
E
N
T
I
A
M
O



A G R I L I N E A

PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

A
S
S
I
S
T
I
A
M
O



KRONE



KUHN



STORTI
International



**TRATTORI
VALTRA**







VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • AGRIMASTER • VENERONI • PIGOLI • ECHO
VORTICE • I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS

Mollificio
B.P.S.
SNC
di Settoni Fabio & Mauro

costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

ORZI TRATTORI 2000
di Luigi e Sergio Rodella s.n.c.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA
"TRATTORI SAME"
VENDITA E ASSISTENZA
MACCHINE PROFESSIONALI
DA GIARDINO

ORZINUOVI (BS)
Via Adua, 28 - Tel. 030.941361

AMINOTUDE

ALIMENTAZIONE
BIOGEGNERIA MOLECOLARE
SENZA ORMONI, STEROIDI
NE STIMOLANTI
INCREMENTO DELLE
PRODUZIONI DI
CARNE, LATTE, UOVA, ECC.

NUOVA ERA
dei
fertilizzanti
e della
zootecnia

**EKOLOGIK - CEN
EKOORGANIC**

Concimi Biotecnologici di provenienza
tedesca / americana / spagnola
abbattimento dei nitrati nel terreno
e dei costi dal 60% al 80%

IMPORTATORE **BIOFARM ITALIANA**
di **TEDESCHI PIETRO**
BERLIN EXPORT INTERNATIONAL
Tel. 030.9517525 - 030.951492 - 335.5435896
Via Montello, 35 - **GOTTOLENGO (BS)**

85ª FIERA AGRICOLA ZOOTECNIA ITALIANA (F.A.Z.I.)

PROGRAMMA

VENERDÌ 15 FEBBRAIO

Ore 09.00
Apertura della manifestazione e Mercato
nazionale dei bestiami, del foraggio, fieno e paglia
c/o Adiacente Centro Servizi Agricoli

DAIRY SHOW / Pad. 6

Ore 10.00
Gara di giudizio fra Istituti Agrari
Junior Show

Ore 10.00
Gara di toelettatura

Ore 14.30
Giudizio sulla toelettatura

Ore 16.00
Valutazione delle categorie

Ore 17.30
Gara di giudizio tra Dairy Club

Ore 09.00 / Pad. 6
Festa Cavallo Haflinger
Esposizione, esibizioni sportive e "Battesimo della sella".

Ore 09.00 / Pad. 6
Esposizione Cavallo Maremmano

Ore 09.00 / Pad. 9
Mostra Interprovinciale Avicola
Mostra Interprovinciale Cunicola

Ore 10.00 - 13.00 / Pad. 6
BRUNA2013
Gara di giudizio morfologico riservata
agli studenti delle Scuole d'agricoltura

Ore 10:30 / Centro Congressi - Sala Scalvini
Presentazione di nuove tecniche per la copertura
e la chiusura degli insilati
Promosso da Green Pool Srl
Relatore: Dr Giuseppe Cappozzo - nutrizionista

Ore 14.00 - 18.00 / Pad. 6
BRUNA2013
Concorsi del Bruna junior club



Ore 18:00 / Centro Congressi - Sala 4
Convegno Aziendale di CLAAS

Ore 19:30 / Centro Congressi - Sala Scalvini
CONVEGNO
Il benessere animale, cardine fra sostenibilità economica
dell'allevamento e qualità etica degli alimenti di origine
animale
Promosso da C.I.S.-Consorzio Intercooperativo Servizi e COMAZOO

Luigi Bertocchi - IZSLER
Benessere Animale: cos'è e come si valuta e quali vantaggi può
portare all'allevatore e alla filiera produttiva

Carlo Angelo Rossi Sgoifo - UNIMI
Benessere e impatto economico dei principali punti critici nel-
l'allevamento da latte e carne

Giovanbattista Guadagnini - PigVet
Normativa benessere e gestione dei principali punti critici nel-
l'allevamento del suino

SABATO 16 FEBBRAIO

BRUNA2013 / Pad. 6
Ore 09.00 - 12.30
Valutazioni di categoria e finali manze mostra nazionale e mo-
stra Bruna junior club

DAIRY SHOW / Pad. 6
Ore 9.00
Dairy Show
Esposizione animali Frisona





Ore 09.00 / Pad. 6
Festa Cavallo Haflinger
Esposizione, esibizioni sportive e "Battesimo della sella".

Ore 09.00 / Pad. 6
Esposizione Cavallo Maremmano



Ore 09.00 / Pad. 9
Mostra Interprovinciale Avicola
Mostra Interprovinciale Cunicola

Ore 09.00 / Centro Congressi - Sala Pedini (2° piano - pad. centrale)
CONVEGNO
Il bacino del fiume Chiese sub lacuale ed i rischi idraulici per le comunità rivierasche
Promosso dal Consorzio di Bonifica Medio Chiese

PROGRAMMA

Ore 09.00 - Apertura del convegno
Introduzione a cura di Gianantonio Rosa, vice sindaco di Montichiari e rappresentante dei Comuni rivieraschi del fiume Chiese sub lacuale

Ore 09.30 Inizio lavori

Studio delle piene storiche del fiume e rischio alluvione

Ing. Luca Mondinelli - Ingegnere sostituto del Responsabile della sicurezza delle opere e dell'esercizio del lago d'Idro

Sicurezza idraulica lungo il fiume: opere eseguite e previste

Ing. Luigi Mille - Dirigente Agenzia Interregionale per il fiume Po

Lo scopo delle nuove opere di regolamentazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro e del fiume Chiese sub lacuale

Geom. Mario Ragnoli - Assessore Comune di Asola

Ore 10.30 Interventi

Moderatori:
Elena Zanola, Sindaco di Montichiari, e Marika Legati, Sindaco di Calcinato

Ore 10.00 / Centro Congressi - Sala 4 (1° piano, ingresso centrale)
CONVEGNO

Un'Azienda = Un Impianto

Soluzione per la costruzione di mini impianti di biogas con tecnologia Bert, con solo reflui zootecnici.

Promosso da Clesse Solar

Ore 10.00 / Centro Congressi - Sala Scavini (1° piano, ingresso centrale)
CONVEGNO

Quali le regole giuste: quelle delle vacche o quelle degli uomini?

Relatore: Angelo Bandera, esperto internazionale di nutrizione zootecnica, leader nel settore della vacca da latte.

Ore 11.00 / Foyer (ingresso centrale)
Cerimonia di inaugurazione e taglio del nastro

Ore 12.30 - 16.30 / Pad. 6
Valutazioni di categoria vacche

Ore 14.00 / Centro Congressi - Sala 2 (2° piano - pad. centrale)
Incontro con gli allevatori e i proprietari di cavalli maremmani residenti nel Nord Italia
Promosso dall'ANAM

PROGRAMMA

ore 14.00 Saluto del Presidente ANAM - Dr. Ugo Marcocci

ore 14.15 *Valutazioni degli indici genetici, aggiornamento del ranking degli stalloni e delle fattrici* - Prof. Maurizio Silvestrelli - Centro Studi del Cavallo Sportivo Università di Perugia

ore 15.00 *Utilizzo degli strumenti di selezione per produrre soggetti di qualità, stagione di monta 2013, redditometro* - Dr. Giovanni Chimenti - Dr.ssa Paola Tonelli

ore 15.45 *La monta da Lavoro fra tradizione e agonismo* - Dott. Alessandro Parroni - Fitetec Ante

ore 16.30 Discussione ed interventi

CONTINUA A PAGINA 11



TRACTOR SERVICE DI ZANOLI LUCA

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- COMPRAVENDITA TRATTORI NUOVI E USATI
- SERVICE 24/24

Officina Autorizzata



JOHN DEERE



Via della Meccanica n1 Z.Ind. - VEROLANUOVA (BS)
Cell. 335 6616929 - Tel. 030 9362567 - Fax 030 9921778

Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE AGRICOLE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E CERTIFICAZIONE PERIODICA
SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com



tecnozoo

BULGARI ZOOTECNICA srl

VIA PROVINCIALE - TEL. 030.954677 - MILZANO

Impianti di mungitura
Misurazione elettronica del latte
Gestione computerizzata della stalla
Vasche refrigerazione latte
Attrezzature zootecniche
Impianti per il trattamento dei liquami
Vendita ed assistenza



La tecnozoo è esclusivista del brevetto ADF, il primo sistema al mondo che esegue automaticamente il trattamento postdipping e il successivo lavaggio delle guaine.

www.bulgarizootecnica.it



Meccanica
Agricola
Boccardi

DA OLTRE 50 ANNI
RIPARIAMO TRATTORI

REVISIONE MOTORI

MOTORI DA GIRO GIÀ RODATI
PARTI ELETTRICHE E ACCESSORI VARI PER
QUALSIASI TIPO DI TRATTORE AGRICOLO

**VENDITA RICAMBI ORIGINALI
e RICAMBI PER MACCHINE
FUORI PRODUZIONE**

BAGNOLO MELLA (BS)
Via Padre G. Piamarta, 20
Tel. 030.621545 - Fax 030 6825011



**BAZZOLI
ERNESTO**
& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI
PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

**RUOTE PER TRATTORI
DI TUTTE LE MISURE**

NOVAGLI di Montichiari (BS)
Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
www.bazzoli.net

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI - BS

85^a Fiera Agricola Zootecnica Italiana

F.A.Z.I.
15-16-17
Febbraio 2013
Montichiari (BS)



Mostre ed Eventi Zootecnici

SABATO 16 FEBBRAIO 2013



**45^a MOSTRA NAZIONALE
LIBRO GENEALOGICO
RAZZA BRUNA ITALIANA**

45th BROWN CATTLE SHOW OF THE ITALIAN HERDBOOK

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2013

DAIRY SHOW

12th European Open Holstein Show



Centro Fiera del Garda
Montichiari (BS)

Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS) - Tel 030/961148 - Fax 030/9961966
www.fazi.biz - www.centrofiere.it - info@centrofiere.it



TEDOLDI

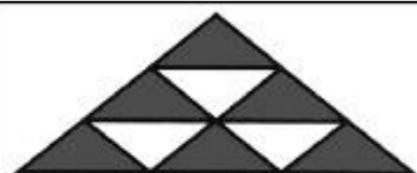
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



PIEFFE

**FILTRI - BATTERIE - LUBRIFICANTI per
Automezzi AGRICOLI, Automobili - Camion**

da oltre dieci anni al Vostro servizio. **GRAZIE!**

TRAVAGLIATO (BS) - Via Brescia, 129 - Tel. e Fax 030.6865204 - www.pieffefiltri.it

85° FIERA AGRICOLA ZOOTECCIA ITALIANA (F.A.Z.I.)

PROGRAMMA

SEGUE DA PAGINA 9

DOMENICA 17 FEBBRAIO

BRUNA2013 / Pad. 6

Ore 09.00 - 19.00

Esposizione

DAIRY SHOW / Pad. 6

Ore 09.00

Inizio lavori valutazione giovani animali
e vacche in latte

Ore 11.30

Showmanship e premiazioni Junior Show

Ore 13.30

Proseguo dei lavori di valutazione

Ore 17.30

Premiazione Finale Mostra

Ore 09.00 / Pad. 6

Festa Cavallo Haflinger

Esposizione, esibizioni sportive e
"Battesimo della sella".

Ore 09.00 / Pad. 6

Esposizione Cavallo Maremmano

Ore 09.00 / Pad. 9

Mostra Interprovinciale Avicola
Mostra Interprovinciale Cunicola

I CONVEGNI DELLA FIERA AGRICOLA ZOOTECCIA ITALIANA DI MONTICHIARI

Alimentazione, benessere animale, risorse idriche

Alimentazione e gestione delle tecniche per la conservazione dei mangimi, benessere animale, risorse idriche, ma anche la convention aziendale di Claas. Sono questi alcuni dei temi che saranno affrontati nei convegni in programma alla 85ª edizione della Fiera agricola zooteccia italiana (Fazi) di Montichiari, che si terrà al Centro Fiera del Garda dal 15 al 17 febbraio prossimi. Tutti i 10 padiglioni del secondo polo fieristico lombardo per superficie sono esauriti, per oltre 40mila metri quadrati occupati e un calendario di eventi zooteccici di carattere internazionale, come la 12ª edizione dello European Open Holstein Show e la 45ª Mostra nazionale della Razza Bruna.

Fra i convegni in calendario alla Fazi, venerdì 15 febbraio alle 10,30 al Centro Congressi (Sala Scalvini) ci sarà la "Presentazione di nuove tecniche per la copertura e la chiusura degli insilati", promosso da Green Pool Srl; alle ore 18 al Centro Congressi (Sala 4) si terrà il convegno aziendale di Claas.

Sempre venerdì 15 febbraio, alle 19,30 al Centro Congressi (Sala Scalvini) si parlerà di "Benessere animale, cardine fra sostenibilità economica dell'allevamento e qualità etica degli alimenti di origine animale", evento promosso dal Consorzio Intercooperativo Servizi (Cis). Sabato 16 febbraio, alle ore 10, al Centro Congressi (Sala Pedini), focus su "Il bacino del fiume Chiese sub lacuale ed i rischi idraulici per le comunità rivierasche", convegno promosso dal Consorzio di bonifica Medio Chiese.

"Come sempre l'attenzione della Fazi verso le tematiche dei convegni agricoli sono estremamente ampie - afferma il direttore del Centro Fiera del Garda, Ezio Zorzi -. La manifestazione assicura non soltanto rilevanza agli aspetti legati alla zootecnia e al benessere animale, quest'ultimo sempre più centrale per l'allevamento, ma anche agli aspetti di gestione del territorio e del paesaggio, anche rispetto alle risorse idriche".



AGRI frigo system
di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

FLERO - Via Zerbino, 35 - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
www.agrifigosystem-brescia.com



ricambi trattori

di Molinari & c. snc

Una **NUOVA SEDE**
per soddisfare ogni esigenza del cliente



E' stato un passo importante, un impegno non indifferente, ma grazie anche alla fiducia accordataci negli anni dalla nostra clientela, oggi possiamo accogliere e servire i nostri clienti in un nuovo spazio.

Una grande struttura dove poter ampliare i servizi offerti per soddisfare ogni esigenza del cliente.

- nuovo reparto accessori per trattori e ricambi agricoli
- vendita al banco di ricambi per trattori e macchine agricole
- vendita di motori nuovi e revisionati
- ufficio amministrazione e contabilità
- ufficio import/export con l'estero
- ufficio commerciale
- supporto tecnico



Per noi soddisfare il cliente è un impegno ...

... che si rinnova sempre



Ricambi Trattori di Molinari & c. snc

25020 PONCARALE (BS) - Via E.Fermi n. 11

Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883

amministrazione@molinariricambi.it

LATERZA (ANARB) RACCONTA IL MONDO DELLA BRUNA

Dalla genomica alla resa casearia, al presidio della montagna

Alla Fiera agricola zootecnica italiana di Montichiari c'è attesa per la 45ª Mostra nazionale del Libro genealogico della razza Bruna. È uno degli eventi clou della sezione zootecnica della Fazi, con 170 bovine iscritte e una cinquantina di espositori. Sabato 16 febbraio, dalla mattina fino alla finale prevista a partire dalle 16,30, è il cuore della Mostra nazionale, che come sempre prevede un importante corollario di attenzione verso i giovani (con l'8ª mostra del Bruna Junior club) e verso le produzioni di solabruna®, ottenute con il latte della Bruna. Il programma è disponibile sul sito www.anarb.it. La Fiera agricola zootecnica italiana di Montichiari ha chiesto al presidente di Anarb, Pietro Laterza, di tracciare un bilancio e una rotta su una delle razze da latte più

importanti a livello mondiale, che grazie alle proprie caratteristiche consente ancora oggi di preservare la zootecnia in montagna e di difendere il territorio. Senza dimenticare la forte vocazione casearia del latte di Bruna. Presidente Laterza, partiamo dai numeri della razza Bruna in Italia e in Europa. "A livello mondiale la razza Bruna supera i 6 milioni di capi, con 530.000 vacche controllate nei Paesi più attivi. In termini numerici, l'Italia si colloca al 2° posto, dopo la Svizzera, con 144.245 capi iscritti al Libro genealogico e 6.889 allevamenti. Purtroppo la crisi della montagna, con la chiusura di molte aziende, incide anche sulla nostra razza. Seppure provvisorie, le medie produttive della Bruna, riferite al 2012, segnano un progresso qualitativo e quantitativo. Il latte si attesta a

7.092 kg (+74 kg rispetto al 2011), le proteine al 3,56% (+0,01)". Quanti sono gli animali iscritti alla mostra nazionale della Bruna, in programma a Montichiari? "Le brune iscritte a Montichiari sono 170, una cinquantina gli espositori". Qual è la percentuale di giovani allevatori di Bruna e come incentivare la loro presenza? "A Montichiari il 50% dei nostri espositori sarà formato da giovani allevatori. Come negli ultimi anni, la gestione complessiva delle brune in fiera sarà quasi totalmente affidata a giovani, in massima parte ragazzi iscritti al Bjc, figli o conoscenti dei titolari degli allevamenti iscritti alla mostra. L'incentivo principale è il consueto: la passione, per gli

CONTINUA A PAGINA 14

Bruna2013



45ª MOSTRA NAZIONALE
LIBRO GENEALOGICO RAZZA BRUNA ITALIANA

MONTICHIARI 15 - 17 FEBBRAIO 2013

45th BROWN CATTLE SHOW OF THE ITALIAN HERDBOOK

Centro Fiera del Garda • Montichiari (Brescia)
85ª FIERA AGRICOLA ZOOTECNICA ITALIANA



8ª MOSTRA
BRUNA JUNIOR CLUB

17ª RASSEGNA
GENETICA ITALIANA

ESPOSIZIONE FORMAGGI
DISOLABRUNA®



8ª BRUNA JUNIOR CLUB
SHOW

17ª GENETIC
ITALIAN SHOW

EXHIBITION ITALIAN CHEESE
DISOLABRUNA®

Per informazioni/For information: Anarb • Loc. Ferise 204 • 37012 Bussolengo • Verona • Italy
Tel. +39/045/6760151 • Fax +39/045/2156655 • www.anarb.it • atar@anarb.it • anarb@leancet.it

WestfaliaSurge

GEA
GEA Farm Technologies

GEA Farm Technologies: Nuovo Marchio, qualità WestfaliaSurge di sempre.



GEA già proprietaria da un decennio dello storico marchio **Westfalia**, oggi completa un cammino di crescita, iniziato prima con l'acquisto della **Japy** per il raffreddamento del latte, poi della americana **Surge** specializzata negli impianti ad altissimo rendimento. Una azienda leader deve poter offrire al suo cliente una vasta gamma di prodotti, così da curare ogni aspetto importante nell'allevamento. Per questo entrano a far parte della grande famiglia anche i marchi **Houle**, per le attrezzature da stalla e il trattamento dei liquami, e **RMS** per la mungitura robotizzata: proprio il matrimonio tra Westfalia Surge e RMS ha dato vita a **Mlone** e al **DairyProQ** il primo sistema di mungitura alla posta, vincitore del premio Gold medal all'Euro Tier 2012 di Hannover per l'innovazione.

Venite a scoprire le nostre importanti novità alla
Fiera Agricola Zootecnica Italiana di
Montichiari presso il padiglione 5, dal 15 al 17 Febbraio 2013.



mlone
robot di mungitura



IO
gruppo mungitore a 4 vie



SR ONE
pneumatici dei grigliati

TIRABOSCHI S.R.L.

Via Brescia - Centro Fiera, 93 - Montichiari (BS)
Tel. 030 964861 - Cell. 335 5660770
Fax 030 9961913 - E-mail: info@gruppotiraboschi.it
www.gruppotiraboschi.it

Concessionaria autorizzata
BELLUCCI O. & C. S.p.a. - 41100 Modena

METELLI GIANLUIGI

Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)
Tel. 030 7090567 - Cell. 335 5273623
Fax 030 7091970 - E-mail: gianluigi.metelli@tin.it
www.metelligroup.eu

SEGUE DA PAGINA 13

animali, per la selezione, passioni che nascono spontanee nell'ambito dei singoli allevamenti, ma anche grazie all'attività del Bruna junior club, la cui finalità principale è proprio quella di formare e incentivare gli allevatori del futuro.

Il coinvolgimento diretto dei giovani allevatori è sicuramente importante. Per esempio, negli ultimi anni abbiamo affiancato alla tradizionale mostra nazionale anche una mostra specifica riservata ai giovani del Bruna junior club, che è già giunta all'8° edizione...".

Quali sono i principali problemi del settore lattiero caseario e come incidono sull'allevamento della Bruna?

"L'annosa questione che pare contrapporre produttori e trasformatori sul riconoscimento del valore della qualità del latte è sicuramente un aspetto di grande importanza strategica. Il made in Italy in

45^a Mostra Nazionale del Libro Genealogico Razza Bruna Italiana, la razza che si distingue in Italia e nel mondo per caseina, longevità e funzionalità. L'evento promosso dall'A.N.A.R.B - Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Bruna.

Il programma dettagliato di Bruna2013, che vedrà la partecipazione della 8^a Mostra nazionale del Bruna junior club e della Rassegna dedicata alla genetica italiana, giunta alla 17a edizione, è consultabile su www.anarb.it.



campo caseario, e, più in generale, in campo agroalimentare, trova giustificazione solo attraverso la promozione di prodotti che si distinguono

dalla massa dei prodotti sui mercati internazionali. In tal senso rientrano tutte le iniziative legate ai prodotti Dop e Igp.

Se però non si trova il modo di dare giusta soddisfazione economica ai produttori di latte che si impegnano a produrre latte di alta o altissima qualità casearia, l'intero sistema produttivo viene minato alla base e presto ci potremmo trovare, come già accade in alcune zone, ad un progressivo peggioramento della qualità del latte conferito e, quindi, con un abbassamento della qualità dei nostri formaggi. In tal senso produttori e trasformatori dovrebbero essere dalla stessa parte. A volte questo è vero, ma la maggior parte delle volte prevale una logica di riduzione dei costi a breve termine, che fa male al posizionamento strategico dei nostri prodotti".

La genomica è una delle strade del futuro e la Bruna è all'avanguardia nel settore. Che ruolo potrà giocare la genomica e quali prospettive ci sono a breve, medio e lungo periodo?

"La valutazione genomica degli animali ha realmente rivoluzionato il settore. Ma i grandi cambiamenti sono solo iniziati. Per ora stiamo utilizzando un nuovo strumento per rendere più efficiente uno schema di lavoro già consoli-

dato. Il futuro vedrà invece, a nostro parere, un utilizzo innovativo dello strumento. Non appena una importante fetta delle femmine disporranno di informazioni genomiche, sarà necessario rivedere tipo e modalità di fruizione dei servizi ed anche probabilmente alcune regole di libro genealogico".

Sono in programma incontri? "La nostra impostazione prevede non solo incontri di ampia visibilità e respiro (il primo incontro internazionale della genomica in Italia è stato organizzato proprio da noi nell'ormai lontano 2008) ma anche e soprattutto capillari incontri sul territorio a contatto con gli allevatori. Nel 2012 abbiamo organizzato quasi 20 incontri in tutta Italia. Per il 2013 si pensa di concentrare la nostra azione verso le aree più sensibili all'argomento al fine di dare supporto pratico a chi sta iniziando veramente ad usare lo strumento".

Come sta andando il consorzio disolabruna? Quale valore aggiunto riesce ad assicurare ai produttori?

"Il Consorzio disolabruna sta andando molto bene. Il 2012 è stato un anno molto intenso. Crescono gli estimatori, la rete commerciale si espande, l'evento di alto livello enogastronomico, organizzato a Parma nell'ottobre scorso, non ha ancora con-

cluso la sua eco...

Qualche dato: nel 2005 il Consorzio è stato costituito tra dieci soci, che lavoravano 13.500 quintali di latte all'anno e producevano poco più di una ventina di prodotti. Oggi, a distanza di sette anni:

- il latte disolabruna® lavorato annualmente è pari a 81.000 quintali;
- tra aziende e caseifici, i soci iscritti sono 22;
- i formaggi tipici disolabruna® sono più di 50, tra cui 4 Dop;
- il numero di visite al sito disolabruna.it è aumentato in forma esponenziale;
- nuove forme di comunicazione trovano spazio anche sui principali social network, come Facebook".

Quale valore aggiunto riesce ad assicurare ai produttori?

"La crescita del Consorzio è comunque rivolta a un circuito di qualità, tanto per il numero dei soci (le aziende e i caseifici che vengono iscritti al Consorzio sono altamente selezionati, non tutti raggiungono i requisiti richiesti dal nostro Disciplinare di produzione) quanto per la rete di vendita, che vede l'interesse soprattutto di alta gastronomia e ristorazione.

Il valore aggiunto principale è la gratificazione economica, di gran lunga superiore allo standard, ma non vengono trascurati anche gli apprezzamenti organolettici, riscon-

trabili presso il consumatore finale e testimoniati dai numerosi premi vinti dai nostri formaggi nei vari concorsi. Un'ottima promozione per la razza".

Fine del regime delle quote latte nel 2015. Quali sono le previsioni del presidente Laterza? Cosa potrebbe succedere e come prepararsi alla liberalizzazione del settore? Come Bruna siete favorevoli? "La fine del regime delle quote è ormai stata annunciata da tempo e, quindi, la preparazione a tale cambiamento è già in atto nel settore. Le previsioni sono quelle classiche: volatilità del prezzo del latte, il che non vuol dire un abbassamento generalizzato del prezzo, ma la necessità di trovare forme di accordi per evitare eccessive fluttuazioni del prezzo che non farebbero il gioco né dei produttori né dei trasformatori.

La Commissione europea ha però di fronte un'altra sfida: quella di rendere compatibile la scelta di fondo di liberalizzare il settore con l'altra grande visione di favorire la distribuzione degli insediamenti produttivi anche nelle zone montane e marginali. Per la Bruna, in particolare, riveste un'importanza particolare l'aspetto di salvaguardia del territorio montano, già sono iniziate le discussioni in tal senso".

Manufatti Emanuele Bertazzoli

CALVISANO - Via Rovata, 27-29
S.P. Montichiari - Visano
Tel. 030 9686893 - Fax 030 9668994
www.bertazzoli.eu - info@bertazzoli.eu

MURAGLIE e REGINZIONI

CANALI

PARETI PER SILOS

GARDA

ORZIVECCHI (BS) - TEL. E FAX 030.9465127

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLA TERRA

RIVENDITORE AUTORIZZATO PRODOTTI PETROLIFERI

AGRICOLTURA - AUTOTRAZIONE - RISCALDAMENTO

NUOVA **ORMA**

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"

QUARANT'ANNI DI RICERCHE COMPIUTE IN TERRITORIO BRESCIANO, DAL PITTORE GIACOMO BERGOMI

Il Museo Giacomo Bergomi

Il Museo, ubicato presso il Centro Fiera di Montichiari, intende valorizzare la collezione etnografica creata dal pittore Giacomo Bergomi.

L'esposizione si articola attraverso due sale, quella permanente e quella temporanea: la prima si snoda attraverso le principali tappe del ciclo della vita e dell'anno tradizionali, mentre la seconda è destinata ad accogliere mostre tematiche a rotazione. Il Museo è inoltre dotato di un'area riservata alle attività didattiche, di una sala proiezioni con 50 posti a sedere e di una sala consultazione dotata di postazioni informatiche e di una biblioteca-mediateca, aperta al pubblico, specializzata in antropologia museale, etnografia, storia locale e didattica dei beni demo-etno-antropologici.

I visitatori possono disporre dell'ampio parcheggio e del punto di ristoro del Centro Fiera. Mediante l'attuazione di uno specifico programma di ricerca folklorica, il Museo contribuisce ad approfondire la conoscenza scientifica del proprio patrimonio e lo accresce progressivamente con l'acquisizione di nuovi Beni demoetnoantropologici materiali e con la documentazione di testimonianze culturali non tangibili (testi orali, esecuzioni di musiche popolari, azioni rituali).

La collezione

La collezione del Museo Giacomo Bergomi è formata da circa seimila reperti tradizionali provenienti dalle Valli alpine e dalla pianura bresciana. Nell'insieme essa documenta pressoché ogni aspetto del mondo agrario locale: dalle tecniche di lavorazione dei campi, all'allevamento del bestiame, dai lavori domestici, all'artigianato rurale, dai riti che scandivano il ciclo dell'anno a quelli connessi alle varie fasi della vita umana.

Di ogni reperto della collezione è stato individuato il nome dialettale e la precisa funzione ed è stata compilata una scheda di catalogo su supporto informatizza-



to tipo BDM-S.I.R.Be.C., consultabile presso il Museo.

La catalogazione

Nell'anno 2002 il Comune di Montichiari ha avviato la catalogazione di 2.800 reperti del Museo su supporto informatizzato BDM - S.I.R.Be.C secondo gli standard previsti dal Ministero dei Beni e Attività Culturali e dalla Regione Lombardia, eseguita da Michela Capra, Conservatore del Museo.

Di ogni oggetto, a cui è stato assegnato un numero d'inventario, è stata effettuata la ripresa fotogra-

fica digitale e compilata una scheda di catalogo che ne illustra le caratteristiche. Nel corso del lavoro, durante una serie di incontri con lo stesso collezionista Bergomi sono state registrate le testimonianze ed i ricordi del ritrovamento di buona parte dei Beni, e, laddove possibile, il luogo di provenienza, l'autore, l'utenza e la funzione d'uso. Particolare importanza viene attribuita alle terminologie dialettali locali, sia per quanto riguarda la denominazione dell'oggetto sia in relazione alle modalità di realizzazione. Un apposito apparato criti-

co ne riporta le notizie bibliografiche specifiche e di confronto. Le schede di catalogo sono visionabili su appuntamento presso le postazioni informatiche del Museo, collocate nella Sala deposito e consultazione, dove è possibile anche consultare l'ampia Biblioteca-Mediateca, specializzata in museologia e discipline demoetnoantropologiche. È in fase di prosecuzione la catalogazione dei restanti 3.200 reperti appartenenti alla collezione Bergomi e donati nell'anno 2006 dal Comune di Orzinuovi.



Strutture per L'industria e L'agricoltura



Maneggi in legno



Vasche circolari in c.a.n.



Soluzioni pratiche ed economiche



TIRABOSCHI
ALESSANDRO E
ALBERTO S.N.C.

Via Brescia Centro Fiera, 93
25018 MONTICHIARI (BS)
Tel./Fax 030 964861 - 030 9961913
e-mail: info@gruppotiraboschi.it
www.gruppotiraboschi.it

 stopamianto.it

 LAVITARINGRAZIA

SMALTI
MENTO E
GESTIONE
AMIANTO
CEMENTO
COPERTURE
E RIVESTI
MENTI
INSTALLAZIONE
IMPIANTI
FOTO
VOLTAICI
www.at-srl.com



sede:
Rogno (BG)

uffici tecnici:
Arluno (MI)
Nogarole Rocca (VR)

NUMERO VERDE
800 82 12 88



PER GLI APPASSIONATI D'ARTE

Museo Lechi a Montichiari

Inaugurato lo scorso 30 settembre con un grande successo di pubblico il Museo Lechi è stato visitato nella prima giornata di apertura da circa un migliaio di appassionati. Molti i commenti positivi dell'allestimento e delle opere esposte: una selezione di 54 dipinti dalle storiche collezioni artistiche dei conti Luigi e Piero Lechi di Brescia donate nel 2005 al Comune di Montichiari.



Il museo è stato intitolato al conte e notaio Luigi Lechi, morto nel 2010. Il conte Lechi, nel 2005, destinò al comune di Montichiari una collezione di 185 opere d'arte di pregevole valore artistico, della quale si potrà vederne una selezione a partire dalla fine di settembre.

Con la scomparsa del conte Lechi, avvenuta nel 2012, la collezione venne acquisita dal comune di Montichiari ed iniziò il lavoro di creazione di un museo specifico, intitolato ai fratelli Luigi e Piero Lechi che in futuro conterrà anche le ulteriori 65 opere donate da Piero Lechi.

Il museo avrà come sede lo splendido Palazzo

Tabarino, che nel 2009 venne riqualificato e adeguato per ospitare un museo. Con i suoi 1500 metri quadri di superficie espositiva disposta su due piani, ulteriori spazi specifici per laboratori didattici, biblioteca ed archivio, Palazzo Tabarino si trasforma da sede municipale a prestigiosa area espositiva.

Con la collezione Lechi, il catalogo del Moretto si è arricchita di un'opera nuova, finora celata dietro uno spesso strato di vernice protettiva. Ciò che la restauratrice Luisa Marchetti ha trovato è lo splendido ritratto di un gentiluomo, identificato poi con un membro della famiglia Martinengo del ramo di Padernello. Il conte Lechi, infatti, aveva

acquistato il quadro nel 1974 assieme ad un gruppo di opere della collezione Salvadego che avevano ereditato nel 1861 il palazzo di città ed il castello di Padernello nella bassa bresciana.

La delicata mano del Moretto è riconoscibile nell'incarnato roseo del volto, nello sguardo profondo e pensieroso, nelle sfumature nere della barba e nella volontà di ritrarre il vero che si desume dall'attenta pittura degli abiti e degli oggetti che abbelliscono il personaggio ritratto.

Nella selezione di opere esposte a Palazzo Tabarino, si potranno ammirare anche dei quadri del Pitocchetto.



Per i Montecclarensi ingresso gratuito prorogato

Per meglio intendere il grande valore e l'affascinante storia di questa raccolta artistica la direzione di Montichiari Musei ha deciso di prorogare sino al 31 marzo la gratuità del biglietto d'ingresso per i residenti a Montichiari mentre per tutti gli altri il costo è di 5 euro (2,50 euro il ridotto). Le visite guidate sono effettuabili, previa prenotazione, nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 17 e permettono di ammirare anche tutte le opere presenti in deposito. Per informazioni e/o prenotazioni chiamare lo 030 9650455 o inviare una mail a info@montichiarimusei.it.



Nella collezione del notaio Lechi trovato un Moretto sconosciuto

Durante i lavori di restauro, tolta la spessa vernice protettiva opacizzata, l'attribuzione è diventata certa: appartenuto alla collezione Salvadego, dovrebbe ritrarre un membro della famiglia Martinengo del ramo di Padernello, probabilmente Girolamo.



Fiocco rosa

ECCO VALENTINA

Compirà tre mesi il 21 febbraio la splendida VALENTINA che è venuta a trovarci in redazione con gli orgogliosi genitori Elena Cremaschini e Simone Civini nostri giovani associati del Violino di Brescia.

A Valentina, che può già contare sulle attenzioni del fratellino Francesco e dei nonni Alessandra e Francesco, diamo il più caloroso benvenuto con l'augurio di tanta felicità.

Fiocco rosa

BENVENUTA MICHELA

Nonni orgogliosi Cunegonda e Battista Orsini della Cascina Pasini di Verolanuova che presentano la loro nipotina

MICHELA

secondogenita della figlia Alessandra e di Filippo Vallesi. Auguri a Michela che ha reso felice la sorellina Martina e congratulazioni ai neo genitori da parte dell'Unione e del personale dell'Ufficio Zona di Verolanuova



trivellazione pozzi

pompe sommerse

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO

POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14
tel. 030.956117 - fax 030.8363033

email: dafroso.snc@libero.it
www.dafrosopozziartesiani.com

PREVENTIVI A RICHIESTA

LA CHIESA PIÙ ANTICA DI MONTICHIARI

La Pieve di San Pancrazio

È la chiesa più antica di Montichiari, era la "Pieve", ossia la parrocchiale di campagna, isolata e solitaria, alla quale facevano capo altre chiese di minore importanza, sorta anticamente per i contadini ed i pastori sparsi in vaste zone disagiate, per i poveri, la "plebs" come veniva allora chiamato il popolo e dalla quale è derivato il nome

Questa chiesa solitaria sul Colle di San Pancrazio affluivano, in tempi remoti, il clero ed i fedeli il sabato santo per celebrare la morte e la risurrezione del Signore. Soltanto in essa veniva amministrato il battesimo, nel battistero esistente fuori dall'edificio principale, nella veglia di Pasqua e di Pentecoste ad opera del Vicario del Vescovo.

Le sue origini risalgono al V° o VI° secolo, ed è stata edificata pro-

babilmente nello stesso luogo in cui esisteva in precedenza un tempio per il culto pagano a Pan, dio dei morti e dei campi, o forse a Minerva, dea della sapienza e delle arti.

La Chiesa esisteva certamente nel 1140, come risulta documentato in alcune Bolle di Alessandro III del 1177, di Lucio III del 1185, di Urbano III del 1187 ed infine di Celestio III del 1194, ed è stata poi dedicata a San Pancrazio, giovane quattordicenne martirizzato durante la persecuzione di Diocleziano a Roma nel III° secolo, ed al quale è stata dedicata una basilica sulla Via Aurelia nel secolo V°. Non si conoscono i motivi per i quali è stata dedicata a quel martire.

Costituivano allora Montichiari soltanto alcune case ai piedi del colle, alle quali venne poi attribuito il nome di Borgo di sotto, che si estenderanno in seguito, al tempo delle invasioni barbariche, alla contrada del castello allora esistente, cinta da mura e collegata con la rocca fortificata sovrastante, costruita probabilmente nel secolo XI° per ragioni di difesa.

La Pieve si presenta ancora come una costruzione romanica di grande fascino, dalla struttura esterna lineare compatta. L'intera costruzione è realizzata con conci ben

squadrati di medolo caldo color topazio; la facciata denuncia la ripartizione interna in tre navate.

Pochi sono gli elementi decorativi della facciata della Pieve se si esclude la porta d'ingresso con arco a tutto sesto, impreziosita da una ghiera in pietra bianca di Botticino.

Due oculi a forte strombatura e una bifora centrale a doppia gradinatura con due colonnette in asse, adorne di mensola a gruccia, il tutto sormontato da una finestrella a croce greca, danno vita alla nitida parete ritmata soltanto dal gioco delle buche pontae.

Tre stupende absidi semicirculari, arricchite da elementi decorativi ad altorilievo tipici del romanico veronese, concludono l'edificio a oriente.

L'aggiunta del campanile, nel 1693, non altera la purezza di linee della Pieve.

L'interno si presenta di una semplicità stupenda, dalle linee classiche disadorne, e, come descritto magistralmente nel pregevole libretto pubblicato nel 1986 dal Comitato per i restauri, dal quale sono state tratte queste notizie, "il visitatore è subito avvolto dall'atmosfera mistica ed austera dell'ambiente, ma insieme calda e tranquilla per il colore delle pietre e la luce diffusa dalle asimmetrie

monofore. Nonostante le ingiurie del tempo e le modifiche subite, l'edificio non cessa di esercitare il suo fascino originario".

Le tre navate sono separate da un'alternanza di colonne e di pilastri cruciformi che sostengono archi a tutto sesto; preziosi capitelli di incerta origine arricchiscono alcune colonne.

Il tetto a capanna è sostenuto da capriate in legno.

Nei secoli XIV, XV e XVI l'interno venne quasi totalmente decorato da affreschi; tra questi si nota l'interessante crocifissione che occupa buona parte dell'abside centrale, dipinta nel 1387 da Giovanni da Montechiaro.

Un affresco altrettanto interessante è quello dipinto sulla parete nord che raffigura la Madonna in trono col Bambino ed ai lati Santa Caterina a sinistra e San Nicola a destra.

In prossimità di questo dipinto si presenta la monumentale tomba del primo abate di Montichiari Francesco Fracassino; dietro a questo sacello erano nascosti, fino al 1994, preziosi frammenti di un affresco attribuito al pittore bresciano Girolamo Romanino (1485 circa- 1560 circa) e rappresentante San Pancrazio a cavallo.

Sulla parete di fronte è stato da poco ricollocato un affresco, ora



su tela, attribuito al celebre artista lodigiano Callisto Piazza. L'opera dipinta con molta probabilità fra gli anni 1525-1527 rappresenta la Madonna col Bambino fra San Pancrazio e un devoto a sinistra, san Rocco e Sant'Antimo abate a destra.

Venne restaurata una prima volta (1959) da A. Bruschetto di Monza in occasione dello "strappo" ed una seconda volta dallo studio Monici e Cavallatura di Guidizzolo

nel 1995.

La Pieve di San Pancrazio è stata oggetto, negli ultimi anni, di attenti restauri che hanno anche contribuito a mettere in luce antiche vestigia nascoste da secoli.

La chiesa, oltre alle cerimonie religiose, ospita anche numerose manifestazioni artistiche di prestigio fra le quali serie di concerti polifonici resi ancora più pregevoli da un'ottima acustica e da uno scenario suggestivo.



AlfaSystem

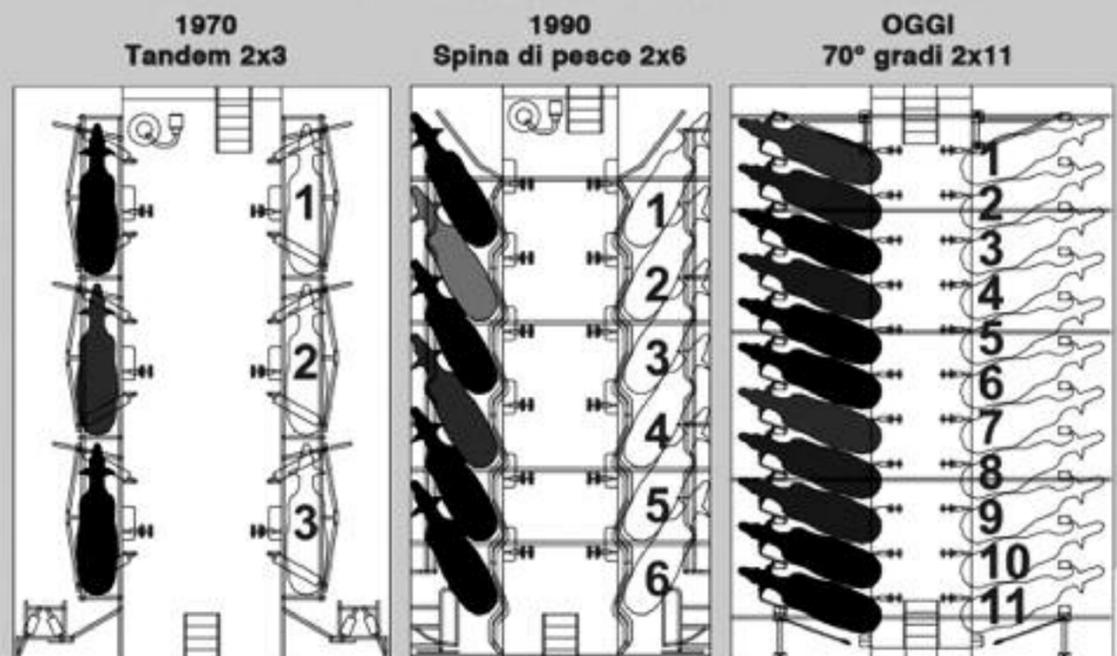
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione



AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

IN UN CONVEGNO PROMOSSO DALLA CONFAGRICOLTURA EVIDENZIATE LE CRITICITÀ CHE FRENANO L'INNOVAZIONE

Ricerca agricola, spesa col contagocce

Nel 2011 investiti 300 milioni di euro pari allo 0,8% del valore della produzione dell'agricoltura

Per l'agricoltura la ricerca resta ancora una «Cenerentola. Se infatti in tutti i settori si avverte un deficit di investimenti in innovazione, per l'agricoltura la situazione è ancora più drammatica. Nel 2011 l'Italia ha investito in ricerca per l'agricoltura solo 300 milioni di euro, lo 0,8% del valore della produzione agricola. E il dato ancora più grave è la riduzione negli anni: si è passati dai 440 milioni del 2008 agli attuali 300 milioni.

A riaccendere i riflettori su questa problematica è stata la Confagricoltura che ha chiamato a raccolta gli operatori del settore (Conaf - Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, Fidad - Federazione italiana dottori in agraria e forestali, e Unasa - Unione nazionale delle accademie italiane per le scienze applicate allo sviluppo dell'agricoltura, alla sicurezza alimentare e alla tutela ambientale).

E con queste associazioni Confagricoltura ha messo a punto un decalogo per il rilancio che va dalla produzione agricola sostenibile e di qualità alla salvaguardia delle risorse naturali e prodotti agroalimentari che siano economicamente sostenibili.

Negli ultimi decenni la ricerca è stata la protagonista assoluta in agricoltura. Grazie alla ricerca è cresciuta la produttività al passo con l'aumento della popolazione mondiale: dagli anni Sessanta gli abitanti del pianeta sono passati da poco più di tre miliardi a sette miliardi; in parallelo la produzione cerealicola è cresciuta da circa 900 a quasi 2.400 milioni di

LA SPESA PUBBLICA UE PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA					
(Dati in milioni d'euro)					
Paesi	2008	2009	2010	2011	% su valore prod. agr.*
Germania	559,8	634,2	770,7	687,6	1,4
Spagna	717,8	664,1	586,0	n.d.	1,6
Regno Unito	315,9	308,0	341,9	n.d.	1,4
Italia	440,7	335,3	332,9	311,1	0,8
Francia	269,0	289,3	312,1	368,0	0,4
Paesi Bassi	237,3	164,9	175,5	153,9	0,8
Ue 27	3.315,3	3.112,0	3.268,3	n.d.	0,9
*Media 2008-2010					

(Fonte: elaborazioni Confagricoltura su dati Eurostat)



tonnellate. Praticamente nello stesso periodo la produzione di cereali è aumentata il 50% più velocemente della popolazione mondiale. Il tutto con aumenti trascurabili delle terre

coltivate ma soprattutto con incrementi delle rese unitarie». E nei prossimi anni si dovrà continuare a potenziare la ricerca per soddisfare la domanda di una maggiore produzio-

ne agricola e che garantisca la massima sostenibilità». Conaf, Confagricoltura, Fidad e Unasa hanno evidenziato alcune criticità che frenano la diffusione delle innovazioni.

Tra le altre la frammentazione e lo scarso coordinamento dei soggetti coinvolti nella ricerca agricola; la ridotta propensione a orientare l'attività di ricerca sugli aspetti legati alla produzione e alla produttività.

«La ricerca in agricoltura - è stato sottolineato - deve essere orientata a migliorare i prodotti e i processi, ad aprire nuovi mercati e ad aumentare la competitività delle imprese, oltre che a modelli produttivi più sostenibili. L'agricoltura è già protagonista della green economy, proprio tramite le innovazioni di processo e di prodotto (si pensi all'enorme sviluppo delle rinnovabili), mentre ha bisogno di ulteriori scoperte nel campo dei mezzi tecnici e del miglioramento genetico per prodotti sempre più vicini alle esigenze dei consumatori». Per il presidente del Conaf, Andrea Sisti, «è il momento di pensare a un nuovo concetto, ovvero promuovere il ruolo dell'agricoltura nell'innovazione e non più soltanto all'innovazione in agricoltura». Secondo Luigi Rossi, presidente Fidad «permane, ingiustamente, una "estraniazione culturale" nei confronti del sistema produttivo agricolo e del progresso scientifico». Michele Stanca, presidente Unasa ha rilanciato il motto «scienza-pratica agricola, per garantire sempre ulteriori sviluppi e crescita della qualità della vita e della disponibilità di cibo per tutti».

AGROALIMENTARE

In calo la fiducia della Grande distribuzione

La fiducia degli operatori della Grande distribuzione alimentare registra un nuovo peggioramento nell'ultimo trimestre del 2012, a causa dell'andamento negativo degli acquisti che non risparmia neanche il settore alimentare.

Dall'indagine condotta da Ismea a dicembre presso un panel di 200 operatori del trade si evince, come maggiore elemento di preoccupazione, l'andamento delle vendite, con un crescente numero di operatori che dichiara un'evoluzione negativa sia su base trimestrale che rispetto allo stesso periodo del 2011.

L'indice elaborato dall'Istituto che sintetizza il sentiment del settore, monitorando anche le attese di vendita e le giacenze di magazzino, si mantiene pertanto in terreno negativo e in ulteriore contrazione rispetto alla precedente rilevazione. Osservando le dinamiche dell'indicatore nell'intera annata 2012 emerge una situazione meno favorevole rispetto al 2011, specialmente sul fronte delle vendite e delle aspettative di vendita.

Tra i diversi canali distributivi, sono i Minimarket a registrare, nel trimestre in esame, il valore dell'indice più basso, mentre al crescere delle dimensioni dei punti vendita (super e ipermercati) il clima di fiducia mostra un miglioramento.

A livello di macro aree geografiche il quarto trimestre 2012 è risultato negativo in tutte le ripartizioni territoriali, in particolare nel Nord Est e nel Mezzogiorno, dove emergono aspettative negative anche per il primo trimestre 2013.

Ancora molto diffuso (98,3% del Panel) l'utilizzo della leva promozionale, che ha riguardato il 33,5% del fatturato complessivo, un'incidenza superiore di 2,5 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



DA 50 ANNI L'ESSICCAZIONE È



IMPIANTI DI ESSICCAZIONE PER: CEREALI - DISIDRATAZIONE FORAGGI FIBRA LUNGA - ECC...



SCOLARI s.r.l. • 25035 OSPITALETTO (BS) Italy • via Padana Superiore, 178
tel. +39 030 6848012 • fax +39 030 6848032 • info@scolarisrl.com • www.scolarisrl.com

A FINE 2012 IMMATRICOLATI 19.343 MEZZI (-17,4%) IL PEGGIOR RISULTATO ASSOLUTO SUL MERCATO INTERNO

APPELLO DI AGRINSIEME

Trattori, a picco le vendite in Italia

In calo anche mietitrebbie ed altri tipi di macchine agricole. Bene l'export.

LE IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA

(Numero di mezzi e variazioni % 2012/11)

Regioni	Trattori		Mietitrebbie	
	2012	Var. %	2012	Var. %
Totale	19.343	-17,4	389	-5,4
Campania	1.037	-21,0	11	+22,2
Emilia R.	1.712	-28,5	44	+16,7
Friuli	390	-12,8	14	-22,2
Lazio	1.168	-17,4	0	-100,0
Lombardia	1.949	-25,0	48	-30,3
Piemonte	2.499	-15,3	88	-9,6
Puglia	1.315	-32,6	28	-18,2
Sicilia	1.388	+11,1	22	23,5
Toscana	1.295	-11,2	29	145,5
Veneto	2.299	-6,7	52	+6,5

Fonte: elab. Ufficio statistico FederUnacoma su dati del ministero dei Trasporti

Un crollo del genere non l'avevano mai visto neppure loro. I costruttori di macchine agricole aderenti a FederUnacoma, con i dati definitivi 2012, confermano il crollo delle immatricolazioni in Italia già segnalato l'estate scorsa. Con un totale di 19.300 unità registrate (-17,4% rispetto al 2011), il mercato delle trattrici ha chiuso infatti l'anno con il peggior risultato storico. Mai nelle statistiche dell'associazione, che partono dal 1954, le vendite di trattrici si erano attestate su livelli così bassi.

Un dato particolarmente negativo che è solo in parte compensato dal positivo andamento dell'export, con un +15% nei primi nove mesi 2012.

È dunque il mercato interno che continua ad essere in affanno. Con punte al ribasso nelle regioni più significative per quanto riguarda le immatricolazioni di trattori: -15,3% in Piemonte, -25% in Lombardia, -28,5% in Emilia Romagna. E la musica non cambia per le altre tipologie di macchine.

Anche per le mietitrebbie il 2012 in Italia si è chiuso con 389 unità vendute, il numero più basso mai registrato -5,4%; per le «trattrici con pianale di carico» (le vecchie «motoagricole») il conto si è fermato a 1.135 unità (-26,3%), il secondo peggior dato dopo quello di 865 unità registrate nel 1961; mentre i rimorchi sono scesi a

10.295 unità (-12%).

FederUnacoma ricorda che il mercato italiano è dal 2005 che registra un calo pressoché costante delle immatricolazioni, dovuto in parte alla ristrutturazione del settore agricolo con le riforme della Politica agricola comune, in parte alla debolezza economica del paese che rende più difficili gli investimenti per i beni strumentali e le nuove tecnologie. Ma il risultato 2012 è ancora più preoccupante se confrontato a quelli degli altri principali paesi costruttori. Dopo aver

chiuso il 2011 con una crescita complessiva delle trattrici del 12% (122mila unità immatricolate), il mercato europeo dovrebbe infatti confermare nel consuntivo 2012 gli stessi livelli di vendite, con incrementi significativi in quei paesi che, per importanza e tradizione agricola, sono comparabili con l'Italia. La Francia registra un aumento delle immatricolazioni del 12% (dopo un +22% nel 2011). E la Germania a fine dicembre ha registrato ancora un piccolo attivo (+0,8%), dopo però un incremento formidabile (+26%) nel 2011.

«Già dall'estate scorsa avevamo sentore che il mercato nazionale potesse scendere a fine anno sotto la soglia delle 20mila trattrici - ha commentato il presidente di FederUnacoma, Massimo Goldoni - perché l'economia è debole e mancano strumenti specifici per incentivare l'acquisto delle macchine, eccezione fatta per i Piani di sviluppo rurale che sono però ancora sottoutilizzati e nei quali la meccanizzazione agricola è solo una delle tante voci finanziabili».

«Come Federazione - ha aggiunto Goldoni - abbiamo già elaborato una strategia d'attacco per sostenere il settore, ma fino all'insediamento del prossimo governo, dopo le elezioni, sarà impossibile negoziare per inserire la meccanizzazione agricola nella nuova agenda politica».

Questa crisi indebolisce l'agricoltura, che è sempre più chiamata a competere sui mercati internazionali con tecnologie adeguate, e le industrie di settore, in particolare quelle che operano prevalentemente sul mercato italiano e che non possono compensare con le esportazioni il crollo delle vendite interne».



Sui nitrati governo e regioni rispondano alle pressanti richieste imprese agricole



«Sulla vicenda nitrati è necessario che i ministeri delle politiche agricole e dell'ambiente e le amministrazioni regionali individuino in tempi rapidi un percorso coerente a livello legislativo e amministrativo che dia seguito alle indicazioni della normativa e dell'accordo stato-regioni del 5 maggio 2011, per andare incontro alle pressanti richieste delle imprese agricole, evitando inutili e dannosi contenziosi con l'unione europea».

È il richiamo di Agrinsieme (CIA, CONFAGRICOLTURA, Fedagri-Concooperative, Agci-Agrital, Legacoop-Agroalimentare) che sottolinea «la necessità di dare risposte puntuali alle esigenze delle imprese zootecniche che stanno riscontrando notevoli difficoltà ad applicare i numerosi adempimenti previsti dalla normativa sui nitrati colta dal decreto sviluppo bis».

Un provvedimento che si è posto l'obiettivo di accelerare la ridefinizione delle aree vulnerabili.

«Le nuove norme - ha sottolineato ancora AGRINSIEME - fanno riferimento all'accordo stato-regioni che aveva ritenuto inadeguati e sproporzionati gli oneri gestionali e amministrativi previsti nei programmi d'azione a carico delle aziende zootecniche».

«La formulazione delle norme recentemente approvate rischia, però, di creare disorientamento e incertezza in ordine al rispetto della normativa comunitaria. E, questo, con il rischio che la commissione europea prenda provvedimenti contro l'Italia e sanzioni, in una fase successiva, gli stessi agricoltori per il mancato rispetto della legislazione europea. È necessario, pertanto che in tempi rapidi vengano fornite precise indicazioni, da parte delle amministrazioni centrali e territoriali, per gestire questa delicata fase legislativa al fine di evitare ulteriori criticità a carico delle aziende».

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

Facchetti
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato - Bs -
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie: DEUTZ-FAHR
Miscelatori: MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI EUROCOMP
Botti e rimorchi: VALIA
Macchine flangione: DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO
Preparazione terreno: FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Senzalbero: ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decapagatori: ORSI, FERBI
Caricatori frontal: SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici: DEUTZ-FAHR, DEICI
Aratri: MORO, BALZANI
Botti diserbo: OSILLA, PROBERT
Seminatrici: MAIAG, ACCORD

SETTIMANA DELLA CULTURA AGROALIMENTARE ALLO STUDIO

Il CRA rilancia la ricerca nel settore primario

Intervista col Prof. Giuseppe Alonzo, presidente dell'ente deputato a creare le sinergie per l'innovazione a vantaggio del mondo agricolo. Grazie al CRA è stata promossa la patata blu ricca di antociani, le tecnologie di ultima generazione sul food processing, mentre è allo studio un sistema di tracciabilità sull'olio in grado di smascherare il falso made in Italy. Ma niente ogm. «Peccato – afferma il Professore – la ricerca sugli ogm dovrebbe comunque essere portata avanti, anche in Italia. La politica dovrebbe scegliere sulla base della scienza».

Quindici centri e 32 unità di ricerca per 437 progetti di ricerca in atto. Sono alcuni dei numeri del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), ente vigilato dal ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, e presieduto dal Prof. Giuseppe Alonzo, che in un'intervista a Fieragricola – Veronafiore rilancia l'idea di istituire la «Settimana della cultura agroalimentare: un evento in cui non si parli di cucina, quanto piuttosto di alimentazione e salute, degli aspetti legati ad una idonea nutrizione, per incoraggiare e promuovere modelli educativi corretti. Non dimentichiamo – prosegue Alonzo – che in Italia il 12 per cento dei bambini soffre di obesità, mentre un numero sempre maggiore di ragazzi è in sovrappeso, con conseguenze preoccupanti per la salute».

L'idea è quella di istituire l'appuntamento in calendario per aprile o maggio, «quando si possono coinvolgere attivamente l'Università e la scuola».

Intanto, l'attività del CRA prosegue («facciamo ricerca con l'obiettivo di sostenere l'agricoltura con processi innovativi e risvolti pratici», ribadisce Alonzo), nonostante i tagli imposti dalla spending review, che ha ridotto del 10 per cento la pianta organica dell'ente. Nel 2012 il CRA ha stanziato «1,5 milioni di euro per assumere attraverso concorso e per un periodo di due anni 36 assegnisti di ricerca –

racconta il presidente -. Purtroppo però ci è stato imposto un sistema di turnover bloccato al 20 per cento dei pensionamenti, vale a dire che su 10 pensionamenti, solamente due persone vengono sostituite. E questo crea disequilibri nei team di ricerca, perché quando se ne va il responsabile di un progetto resta orfano l'intero gruppo di lavoro».

Attraverso i dipartimenti, il CRA individua compiti di indirizzo, di promozione e coordinamento delle attività scientifiche e tecnologiche delle strutture di ricerca su temi complessi che vanno dalla biologia e produzione vegetale, alle produzioni animali, dalla trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-industriali, all'agronomia, le foreste e il territorio.

Fra i risultati ottenuti di recente, la diffusione delle conoscenze sulla patata blu, ricca di antociani. «E' sempre esistita in natura – osserva il Prof. Alonzo – ma con pezzature non commercializzabili. Grazie all'attività di ricerca del CRA siamo riusciti ad ottenere una pezzatura commercializzabile di 120-130 grammi». Naturalmente senza ogm, anche se sulla questione il numero uno del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura esprime la propria posizione: «L'aspetto scientifico mai deve essere impedito, perché la scienza può servire domani a risolvere un problema. Per queste ragioni la ricerca sugli ogm dovrebbe essere portata avanti, mentre oggi la ricerca italiana sugli ogm si è fermata».

Nel settore della frutticoltura, il centro di ricerca di Caserta sta lavorando per combattere le batteriosi del kiwi. «Siamo riusciti a decodificare il dna del batterio per comprenderne l'origine geografica e contrastarlo. Abbiamo una serie di esperimenti che auspabilmente produrranno i loro effetti entro la prossima estate», annuncia Alonzo.

Quanto ai progetti futuri, Alonzo ritiene che si debba operare nella direzione di «produrre frutti che siano sempre più graditi al consumatore, quindi o con una inferiore presenza di semi oppure mettendo a punto ibridi che compendino la diverse proprietà di più frutti in unica soluzione, coniugando le qualità nutrizionali di due specie diverse».

La ricerca del CRA è ad ampio spettro e abbraccia anche l'area ingegneristica, con il polo di Treviglio (Bergamo), adibito ai test sulle trattrici agricole.

Sul fronte zootecnico, sarà presentato il prossimo 21 marzo, nella



sede di CRA-PCM a Monterotondo (Roma), un impianto pilota a doppio stadio, ideato e realizzato in collaborazione dal CRA e dall'Enea, per la produzione di metano e idrogeno dai residui zootecnici, in particolare dai liquami bovini e suini mescolati con scarti di lavorazione di caseificio», rivela Riccardo Aleandri, direttore del Dipartimento di biologia e produzioni animali. Il Cra è impegnato sul tema della sostenibilità in zootecnia, con ricerche finalizzate all'utilizzo delle micorize nelle monoculture di mais e nei pascoli per la foraggicoltura, all'abbattimento del fosforo nell'alimentazione dei bovini per la riduzione dell'impatto ambientale, alla verifica in campo di nuove tecnologie

per aumentare la nascita di vitelle femmine nella specie bufalina. Inoltre, afferma Aleandri, «stiamo lavorando per la costituzione di un consorzio internazionale cui partecipino enti di ricerca e Pmi dell'Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Romania, Spagna e Sudafrica. L'obiettivo è perfezionare l'individuazione delle popolazioni microbiche più adatte a produrre idrogeno e metano dagli scarti zootecnici e impiegarli negli impianti di nuova generazione».

Una delle attività sulle quali è impegnato il Dipartimento di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-industriali, diretto da Paolo Ranalli, riguarda le innova-

zioni nelle tecnologie di trasformazione dei prodotti agroalimentari, come quarta e quinta gamma. «Studiamo le cosiddette mild technology, per preservare le qualità delle materie prime – specifica Ranalli – e abbiamo sviluppato delle macchine miniaturizzate in grado di trasformare piccolissime quantità di prodotto e che possono operare a livello di singole aziende, utilizzando l'energia solare».

Un'altra frontiera di ricerca del dipartimento è legata alla tracciabilità delle produzioni, attraverso l'identificazione e la caratterizzazione di metaboliti associati alla provenienza del prodotto e alla tipologia della trasformazione industriale o alla distribuzione che ha avuto durante la commercializzazione. Ciò può essere conseguito attraverso l'applicazione delle innovazioni ottenute recentemente nei settori della genomica e della metabolomica.

«Nell'ambito della filiera olivole – anticipa Ranalli – stiamo sviluppando ricerche sulla qualità e sulla tracciabilità, studiando gli alchil-esteri, una categoria di metaboliti grazie ai quali è possibile distinguere l'olio di sicura origine italiana da altri oli che non lo sono. La ricerca sarà molto utile ai Carabinieri del Nas ed ai Servizi preposti alla repressione delle frodi ed alla tutela del made in Italy».



PRESENTI ALLA FIERA DI MONTICHIARI

www.fbbossini.com

Bossini

25013 Carpenedolo (BS) - Via 4 Novembre, 91
Tel. 030/969315 - 030/9966451 - Fax 030/9965615



IL PARERE DELLA DIREZIONE GENERALE DI REGIONE LOMBARDIA

B&B non si esercita nei fabbricati rurali

A seguito di numerosi quesiti relativamente alla possibilità di svolgere attività di bed and breakfast (di seguito b&b) in un'azienda agricola, la Direzione Generale di Regione Lombardia si è espressa come segue

L'attività di b&b è un'attività commerciale sia svolta in forma occasionale, sia svolta in forma imprenditoriale. Per tale ragione non può essere ammessa in fabbricati ubicati in aree agricole. A tale conclusione si perviene esaminando la disciplina urbanistica delle aree agricole.

La disciplina urbanistica delle aree agricole è tipicamente ed incisivamente vincolistica, in quanto ne vengono limitate in modo rilevante (e talvolta anche drastico) le possibilità edificatorie sotto il profilo sia quantitativo sia funzionale. Infatti, in via di principio le zone agricole sono escluse dal novero delle aree suscettibili di trasformazione urbanistica, e destinate esclusivamente agli usi agricoli definiti dall'art. 2135 c.c., con divieto, quindi, delle utilizzazioni economiche non coincidenti con lo sfruttamento agrario (realizzazione di abitazioni civili, di parcheggi per autovetture, di impianti industriali o commerciali, e così via). Dunque, nelle aree zonizzate come agricole dal PGT, l'unica possibilità di edificazione riguarda

la realizzazione di fabbricati a servizio della coltivazione del fondo (e dunque, ad esempio, mulini, granai, stalle, depositi, magazzini, serre, e simili strutture), oltreché la costruzione della residenza del coltivatore.

Tale sistema di limiti di utilizzazione urbanistica e di vincoli in ragione della qualità dei beni è stato giudicato comunque non tale da comportare una lesione al c.d. contenuto minimo della proprietà, ossia una violazione di quel regime e di quelle prerogative comuni della proprietà nel vigente ordinamento, al di sotto del quale né al legislatore né al pianificatore è consentito scendere senza violare i principi costituzionali di garanzia della proprietà privata in particolare sanciti dall'art. 42 Cost.; né tale da sovvertire la tradizionale impostazione secondo cui se lo ius aedificandi continua ad inerire al diritto di proprietà, per cui il diritto di edificare costituisce tuttora prerogativa del proprietario dell'area, sia pure nei limiti ed alle condizioni di legge. Questa normativa, per la maggior



parte dettata dal legislatore regionale, si occupa non solo di specificare i presupposti di tipo oggettivo (correlazione diretta del manufatto edilizio con la coltivazione) ed i limiti quantitativi e qualitativi dell'edificazione in zona agricola; non soltanto provvede ad individuare con puntuali prescrizioni i possibili beneficiari del permesso di costruire (coltivatori diretti, affittuari, mezzadri, coloni, imprenditori agricoli a titolo principale, o figure assimilabili); ma anche, e di più, precisa che l'edificazione nelle zone agricole può essere accordata, oltre che per la sola realizzazione di opere funzionali alla conduzione del fondo o comunque strumentali all'attività agricola (requisito oggettivo), soltanto al soggetto coltivatore (requisito soggettivo). A questa stregua, per edificare nelle zone agricole risulta non più sufficiente la qualità di semplice proprietario dell'area interessata; occorre invece che il proprietario risulti essere agricoltore diretto o imprenditore agricolo, che effettivamente eserciti l'attività agricola e che abbia promosso la pratica edilizia per tale funzione ed in tale veste. Dall'esame di tale sistema di vincoli appare discendere l'impossibilità di esercizio nelle aree destinate all'agricoltura di attività commerciali al di fuori dei casi di connessione ex art.2135 cc. Pertanto, l'attività commerciale di fornitura di ospitalità (i.e. b&b) svolta sia in forma occasionale che imprenditoriale

non è ammessa in fabbricati realizzati in area agricola.

Questa conclusione non contraddice quanto affermato nel precedente parere reso dalla scrivente Direzione generale relativo all'attività di catering e banqueting (prot. M1.2012.0016064 del 25/10/2012). In detto parere si negava la ammissibilità della messa a disposizione di spazi aziendali agricoli od agrituristici nei quali svolgere attività di banqueting.

Il parere negativo, che si basava sugli stessi principi che conducono a negare l'ammissibilità dell'attività di b&b, ossia sulla base del fatto che in aree destinate all'agricoltura gli edifici realizzati possono essere adibiti esclusivamente ad attività agricole o attività ad esse connesse, concludeva con un'apertura per l'utilizzo dei locali agricoli per usi non agricoli in modo saltuario.

Tale apertura, che comunque è riservata a situazioni di effettiva occasionalità (i.e. una, due volte l'anno), si motiva con il fatto che la messa a disposizione di spazi aziendali ancorché, si ripete, non può essere considerata agricola, non entra in diretta concorrenza, non rappresentando un servizio succedaneo, con i servizi propri dell'attività agrituristica.

Per questa ragione, oltre che per la evidente difficoltà di immaginare la fornitura di un servizio di b&b in modo occasionale, quindi senza una organizzazione stabile ed una qualche forma di pubblicità del ser-

vizio stesso (le caratteristiche del b&b in Lombardia sono previste dall'art.45 della l.r.15/2007), si ritiene che il b&b non possa essere considerato ammissibile neppure occasionalmente nei locali dell'azienda agricola, ivi comprese le residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda.

Non pare ammissibile che attraverso una forma di ospitalità, per quanto semplice sia, si possa superare il regime di connessione con l'attività agricola che deve essere rispettato dagli agriturismi.

L'agricoltore che offre i servizi agrituristici consistente nel dare ospitalità si deve sottoporre a tutta una serie di controlli relativi alla connessione di tale servizio con l'attività primaria, cioè agricola.

Il favor che la normativa riconosce all'imprenditore agricolo (benefici fiscali, contributivi, ecc.) corrisponde ovviamente ad una serie di vincoli. L'impossibilità di realizzare in aree agricole attività extra agricole al di fuori dell'ambito della connessione rappresenta forse il maggior vincolo a cui i soggetti ex art.2135 cc sono sottoposti.

Consentire la realizzabilità di servizi di b&b in aree agricole intaccherebbe l'equilibrio voluto dal Legislatore tra benefici e vincoli propri dell'impresa agricola.

Ancora, l'ammettere anche in minima parte l'esercizio di b&b, che per propria natura è svincolato dalle norme relative alla connessione, rappresenterebbe una evidente

sperequazione di trattamento rispetto a tutti gli agricoltori che esercitano l'attività agrituristica e permetterebbe forme di concorrenza impropria nell'ambito del comparto agricolo, erodendo le possibilità di reddito dell'imprenditore agrituristico già compromesse dalla congiuntura negativa degli ultimi anni.

La scrivente Direzione Generale Agricoltura è consapevole dell'importanza della diversificazione delle attività quale fonte di integrazione del reddito. E' indubbio come lo sviluppo della risorsa turistica costituisca un fondamentale volano per la ripresa dell'economia regionale e nazionale, con particolare riferimento alle zone rurali da sempre connotate da caratteristiche paesaggistiche che le rendono particolarmente adatte allo sviluppo della recettività turistica.

Quindi l'ospitalità turistica, di cui il b&b costituisce l'esempio forse più semplice e proprio per questo potenzialmente più diffuso, deve essere valorizzata.

Deve osservarsi come lo sviluppo di tale tipologia di offerta commerciale non sia inibita alla luce delle conclusioni cui il parere è pervenuto. Sarà, infatti, possibile, per coloro - non imprenditori agricoli - che siano intenzionati a intraprendere questa attività, ottenere la necessaria modifica della destinazione d'uso del terreno sul quale è insediato l'immobile che intendono destinare al b&b.

B **BOTTARO S.R.L.**
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it



SCOTUZZI AGRISERVIZI

**MANGIMIFICIO - MATERIE PRIME PER LA MANGIMISTICA
LAVORAZIONE CEREALI - SEMENTI - CONCIMI**

VIA BARGNANO 5 - 25030 LONGHENA (BRESCIA) - TEL. 030.975238-9975165 - FAX 030.9759041

III ed.

BioEnergy Italy

Biomasse e Rinnovabili Technology Exhibition

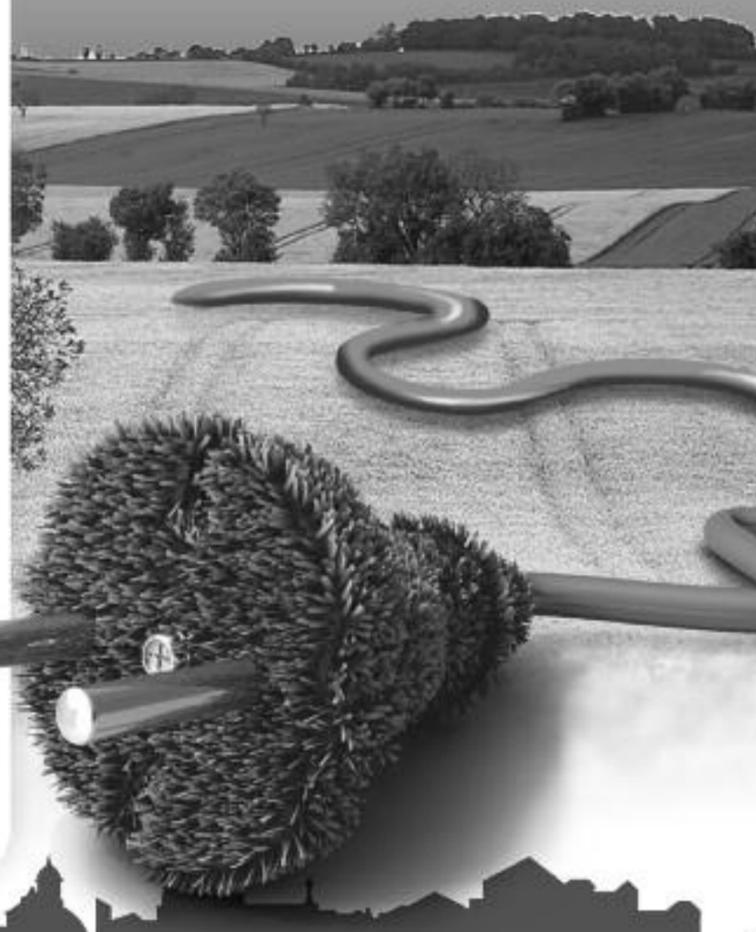
**28 Febbraio
1-2 Marzo 2013**
Quartiere Fieristico di Cremona



in contemporanea:

- ✓ **3° Food BioEnergy**
L'utilizzo degli scarti della lavorazione agro-industriale per fini energetici, per la produzione di nuove materie prime e/o d'ingredienti.
Valutazioni di sostenibilità ambientale nella Food Chain: approcci metodologici, strumenti di valutazione e di comunicazione
- ✓ **Cibo e Energia**
L'uso sostenibile di sottoprodotti e culture dedicate
- ✓ **Qualy-BioEnergy**
L'offerta formativa e le opportunità professionali nel settore delle energie rinnovabili. Esperienze a confronto
- ✓ **Giornata Mondiale del Mais**
- ✓ **Gassificazione da biomasse: risultati ed esperienze**
- ✓ **La pollina per produrre energia e valore: da rifiuto a risorsa**
- ✓ **Concorso Best Practices**
Premio Tesi di Dottorato Bioenergy 2013

www.bioenergyitaly.com
info@bioenergyitaly.com




INTERNATIONAL
Eschborner Landstrasse, 122
60489 - Frankfurt/Main Germany

CREMONAFIERE

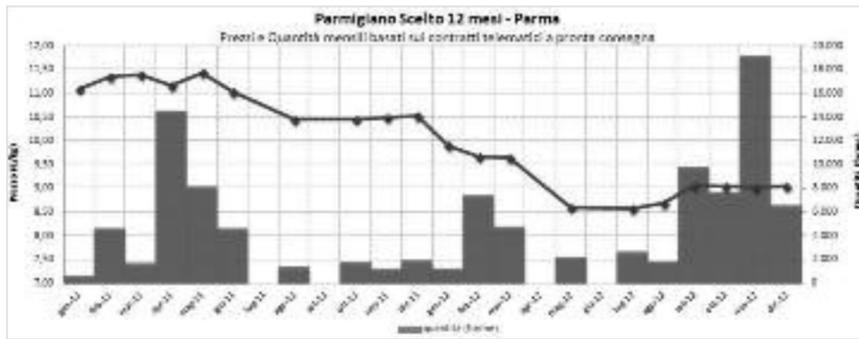
Piazza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 Cremona - Italy
Tel. +39 0372.598 011 - Fax +39 0372.598 222
www.bioenergyitaly.com - info@bioenergyitaly.com

ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulle piazze di Brescia e Cremona, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e gennaio 2013. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

■ Nel secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Parmigiano Reggiano scelto 12 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Parma, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e dicembre 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



NEWS CASEARI

SETTIMANA 4-02-2013 - 7-02-2013

LATTIERO-CASEARI

Mercati deboli con scarse negoziazioni e limitati consumi per i formaggi DOP Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si attesta attorno a 6,70-6,80 €/Kg, mentre per quello stagionato 12-15 mesi attorno a 7,10-7,40 €/Kg. Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 22-24 mesi ha fatto registrare un prezzo attorno a 10,00 - 10,20 €/Kg, mentre per il fresco 12-13 mesi un prezzo intorno a 8,30-8,50 €/Kg. Per quanto riguarda i mercati del burro e del siero si sono registrati dei prezzi stabili, mentre per la panna i valori hanno accusato un calo. Nel mercato del latte, infine, il prezzo si è attestato su 0,40 €/Kg franco partenza.

NOTIZIE IN BREVE

IL MERCATO DEL MAIS NAZIONALE (GENNAIO 2013)

Replicando l'andamento già emerso a dicembre, le prime rilevazioni del 2013 hanno mostrato un'ulteriore fase di ribasso per i prezzi all'ingrosso del mais secco nazionale. Sul mercato si è continuato a registrare l'arrivo di mais estero, a fronte di consumi che sono comunque rimasti contenuti. Peraltro, il prodotto estero di provenienza extra UE è stato favorito anche dal rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro e dai incertezza ancora presente tra gli operatori italiani circa la questione aflatoxine. Sulla piazza di Brescia i valori del granoturco nazionale giallo si sono attestati nell'ultima settimana di gennaio sui 238-239 €/t (franco partenza), cedendo 7 €/t (-2,9%) rispetto a fine dicembre e toccando i minimi da fine luglio. Calo in linea con quanto osservato sulla piazza di Verona, dove il mais ibrido farinoso ha chiuso il mese sui 239-240 €/t (franco partenza). In flessione anche i valori sulla piazza di Milano, con il prezzo del mais ibrido che nell'ultima rilevazione mensile ha raggiunto i 246-247 €/t (franco arrivo), 7 €/t in meno rispetto all'ultima rilevazione del 2012 (17 dicembre). Il mais estero, anch'esso in flessione, ha continuato a mantenere un differenziale positivo rispetto al mais nazionale di oltre 15 €/t: a fine gennaio il prodotto di provenienza comunitaria si è attestato sui 267-269 €/t (CCIAA Milano) mentre il prodotto extra UE sui 263-264 €/t (CCIAA Milano).

IL MERCATO DEL FRUMENTO TENERO NAZIONALE (GENNAIO 2013)

Dopo essere rimasti praticamente invariati nelle ultime rilevazioni del 2012, i prezzi all'ingrosso delle varietà panificabili di frumento tenero hanno accusato a gennaio una fase di ribasso, riportandosi, sulla quasi totalità delle principali piazze di scambio, ai minimi da inizio novembre. In un mercato che ha registrato un volume di scambi limitato, conseguenza del sostanziale equilibrio tra domanda e offerta, i prezzi del prodotto nazionale hanno risentito dei cali che si sono rilevati per le quotazioni dei frumenti teneri sulle principali borse estere, Chicago Board of Trade e Matif Euronext in primis. Sulla piazza di Milano i valori del tenoro panificabile si sono attestati nell'ultima rilevazione di gennaio sui 279-282 €/t (franco arrivo), cedendo 6 €/t rispetto all'ultima rilevazione di dicembre. Ribasso più marcato sulla piazza di Verona dove il tenoro fino ha perso 13 €/t rispetto all'ultima rilevazione del 2012, attestandosi a fine gennaio sui 269-270 €/t (franco partenza). In flessione sono risultati anche i valori dei frumenti teneri di origine nord-americana, spinti verso il basso sia da un incremento dell'offerta disponibile sul mercato italiano sia dall'indebolimento del dollaro rispetto all'euro. Sulla piazza di Milano il tenoro North Spring ha chiuso il mese sui 327-331 €/t (franco arrivo), in calo di 20 €/t rispetto all'ultima rilevazione di dicembre.

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 07-02-2013

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	RO	277 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	PD	274.5 Euro / t	420 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	PD	245 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	TV	248.75 Euro / t	960 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	VE	244 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	RO	237 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Arborio A	Partenza	FE	384.62 Euro / t	200 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Ariete A	Partenza	VC	302.58 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Augusto A	Partenza	VC	312.19 Euro / t	40 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	VC	304.086 Euro / t	160 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	VC	302.58 Euro / t	475 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio A	Partenza	VC	302.58 Euro / t	325 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio B	Partenza	PV	244.88 Euro / t	45 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Karnak A	Partenza	FE	317.31 Euro / t	200 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	VC	302.58 Euro / t	435 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Augusto A	Partenza	VC	312.19 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	AL	307.69 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	AL	298.08 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	VC	307.49 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio A	Partenza	AL	302.58 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	PR	218.5 Euro / t	22 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	PR	220 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di soia	Semi Soia Naz	Arrivo	PD	520 Euro / t	480 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza Feb13	Partenza	RO	276 Euro / t	1020 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Com.	Arrivo	PD	263 Euro / t	1000 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz. Ott13_Dic13	Partenza	RO	210 Euro / t	1800 t	Differita
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 12	Partenza	PR	8.4 Euro / Kg	3600 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 13/18	Partenza	PR	9.2 Euro / Kg	400 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 19/24	Partenza	PR	10.264 Euro / Kg	550 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Seconda 12	Partenza	PR	7.7 Euro / Kg	400 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	CR	6.82 Euro / kg	700 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	MN	6.95 Euro / kg	450 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	PC	6.674 Euro / kg	4550 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	PR	6.65 Euro / kg	1400 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	CN	7.35 Euro / Kg	150 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	PC	6.328 Euro / Kg	4950 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	PE	6.95 Euro / Kg	300 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	CR	6.8 Euro / kg	2600 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 12 15	Partenza	PC	7 Euro / Kg	250 forme	Pronta
Lattiero - caseari	Grana Padano	Grana Padano 10	Partenza	BS	6.769 Euro / kg	1450 forme	Pronta

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 07-02-2013

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Biomasse	Biomasse solide	Semi o granella di cereali	Partenza	EMILIA ROMAGNA	190 Euro / t	60 t	Pronta
Biomasse	Biomasse solide	Semi o granella di cereali	Partenza	VENETO	176 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Avena nazionale	Partenza	UMBRIA	210 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero com.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	265 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero naz.	Arrivo	TOSCANA	258 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	268 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Sorgo secco naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	270 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro bio.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	380 Euro / t	380 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	EMILIA ROMAGNA	293.143 Euro / t	1050 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	TOSCANA	295 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Arrivo	TOSCANA	295 Euro / t	660 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Arrivo	VENETO	302 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	285 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	LOMBARDIA	278 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. biscottiero	Partenza	EMILIA ROMAGNA	275 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. di forza	Partenza	EMILIA ROMAGNA	270 Euro / t	750 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	EMILIA ROMAGNA	275 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	271 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	TOSCANA	270 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	TOSCANA	280 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	UMBRIA	270 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Com.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	245.667 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco exCom.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	242.75 Euro / t	1200 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco exCom.	Partenza	VENETO	245 Euro / t	900 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	241.714 Euro / t	105 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	FRIULI VENEZIA GIULIA	237 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	237.5 Euro / t	800 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Arrivo	VENETO	260 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Baldo A	Partenza	PIEMONTE	326.92 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	CL 71 A	Partenza	PIEMONTE	298.091 Euro / t	450 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio A	Partenza	PIEMONTE	302.58 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto A	Partenza	PIEMONTE	288.46 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto B	Partenza	PIEMONTE	288.46 Euro / t	15 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	LOMBARDIA	302.58 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	PIEMONTE	299.373 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Partenza	EMILIA ROMAGNA	295 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	VENETO	300 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	164.404 Euro / t	52 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	163.071 Euro / t	112 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	170 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Arrivo	LOMBARDIA	171.552 Euro / t	145 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	LOMBARDIA	179 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	MARCHE	170 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	TOSCANA	175 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	VENETO	180 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	175.444 Euro / t	270 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	LOMBARDIA	176.8 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	TOSCANA	172 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	VENETO	181 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	182.818 Euro / t	55 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	LOMBARDIA	187.769 Euro / t	390 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	MARCHE	174 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	PIEMONTE	184 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	TOSCANA	179 Euro / t	30 t	Pronta



Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it
In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it
Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI



e **unigreen**[®]
S.p.A.
CROP PROTECTION

la squadra vincente per proteggere il tuo raccolto

Qualità e Prezzo

da OGGI

fino alla fine di Febbraio
oltre allo sconto applicato

ti **REGALIAMO**

il Premiscelatore esterno

che risponde alla nuova direttiva macchine
e riduce impatto ambientale per operatore.



Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 www.zucchellisnc.it